



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 32** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 34** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione al PTOF

L'Istituto Comprensivo G. Fava è collocato nella parte storica e centrale del Comune di Masciucchia ed è la scuola più antica del paese.

Il Piano per l'offerta formativa è il reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare e valorizzare tutte le risorse di cui il nostro Istituto dispone. Sono imprescindibili il coinvolgimento, la fattiva collaborazione e la partecipazione attiva e costante di tutti noi in un complesso ed efficace sistema di educazione, formazione e orientamento, Esso spaziando in diversi settori dell'istruzione risponde alle peculiari esigenze ed aspirazioni degli studenti e delle famiglie.

Preoccupazione della Gestione e della Dirigenza è quella di rendere sempre più accoglienti l'ambiente ed il contesto formativo nell'ambito del processo di radicale cambiamento che sta investendo la scuola tutta, sollecitata anche dalla sfida della società postmoderna della globalizzazione.

Siamo impegnati a rendere sempre più ospitali e graditi l'ambiente e il contesto formativo per agevolare la stabilizzazione di un clima di vita scolastica operoso, piacevole e gratificante.

Abbiamo perciò impostato nel P.T.O.F attraverso piani di azione congruenti, abbiamo investito e mobilitato opportunamente cospicue risorse per la realizzazione di strategie formative intese ad ottenere il radicamento nella coscienza dei nostri allievi la motivazione, il desiderio, il bisogno, l'esigenza,



l'interesse e la soddisfazione di sentirsi al centro dell'impresa formativa e di impegnarsi da protagonisti nei percorsi culturali, didattici e formativi in cui li coinvolgiamo.

Quindi, in questa Istituzione, aperta al territorio e pronta a rispondere alle sue esigenze, alla luce della deontologia di servizio, realizziamo un processo didattico – formativo flessibile e personalizzato, promosso e sostenuto dalle competenze culturali e dalla sensibilità umana di docenti ricchi di una professionalità responsabile e che operano con serietà di impegno e rigore scientifico, con l'obiettivo di arricchire ed elevare il sapere integrato degli allievi.

Si tratta di "laboratorio di umanità" nel quale tutti gli studenti, coniugando il sapere col fare, integrando istruzione e formazione, cultura e pratica operativa, si preparano convenientemente ad inserirsi nel mondo, secondo le personali potenzialità, attitudini, inclinazioni, interessi e preferenze.

Il Piano costituisce la sintesi operativa delle prestazioni didattiche e formative che vengono esplicitate nell'unita progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa predisposta anche col concorso degli studenti e dei genitori, sulla base dei pareri e proposte dei soggetti istituzionali e non esterni, tenuto conto della programmazione territoriale dell'offerta.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina delle studentesse e degli studenti, il Patto di Corresponsabilità educativa, la Carta dei servizi scolastici, Piano annuale per l'Inclusività, il PDM per tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto Comprensivo.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente



all'interno della società.

La Dirigente scolastica

Prof.ssa Viviana Ardica

“La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo”.

(Malcom X).

Opportunità e vincoli del RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:

La percentuale di alunni con background socio-economico basso si mantiene nei range della percentuale regionale. I diversi livelli professionali, culturali ed economici delle famiglie producono come effetto una condizione sociale eterogenea della popolazione che si traduce anche in differenti capacità di base e di comportamenti sociali degli alunni. Vanno sottolineati, anche se per un limitato numero di alunni, condizioni particolari di precarietà e di disagio familiare, nonché di scarsa cura educativa da parte delle rispettive famiglie. Questi dati permettono di intervenire in maniera mirata sui casi “isolati” di disagio, attraverso iniziative di found raising (tablet in comodato d’uso, il mercatino di Natale e le iniziative di solidarietà), in collaborazione con i genitori, le associazioni, gli enti del territorio e gli Enti Locali. Con il Piano PNRR e i fondi contro la dispersione si punta a determinare un incremento dell’offerta formativa e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica, grazie all’attivazione del tempo pieno. L’allungamento dell’orario scolastico, con il ripensamento dell’offerta formativa durante l’intera giornata e l’introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, migliora l’insieme del servizio



scolastico e favorisce il contrasto all'abbandono. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola.

Vincoli:

Da rafforzare le iniziative di raccordo con il territorio, per la gestione di situazioni problematiche, diverse occasioni di apertura pomeridiana della scuola, grazie alla realizzazione di moduli PON FSE e delle azioni 1.4 e 4.0 del PNRR.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo Giuseppe Fava si trova a Mascalucia ed è uno dei paesi più popolati ed estesi della provincia catanese. Sono presenti diverse strutture che collaborano con la scuola: -presenza di società sportive, associazioni culturali e di volontariato, biblioteca comunale che offrono buone opportunità di integrazione con la scuola; - nel territorio è presente anche una Casa Famiglia a cui sono affidati bambini dal Tribunale dei Minori provenienti da altri comuni con particolari situazioni familiari; - c'è un atteggiamento disponibile da parte dell'Ente Locale; -presenza di poche strutture che collaborano per il supporto agli alunni BES; -collaborazione con l'Università; -partecipazione attiva dei genitori in diverse iniziative di formazione e prevenzione al Bullismo e Cyberbullismo. La scuola sorge dal punto di vista territoriale al centro di Mascalucia. La dispersione scolastica è un fenomeno esistente e si esplica solo in qualche sporadico caso di irregolarità di frequenza di qualche alunno anche perchè da parte della scuola vi è una particolare attenzione verso il fenomeno dispersione.

Vincoli:

I bambini della Casa Famiglia presentano carenze linguistiche notevoli e scarse conoscenze e rispetto delle regole di convivenza civile, pertanto va progettato un percorso educativo condiviso con gli educatori della stessa struttura. Le risorse di supporto agli alunni BES da parte dell'ente locale non sono in numero adeguato e sono carenti altre figure come educatori e mediatori culturali. Inoltre vi è l'assenza di ulteriori strutture utilizzabili per iniziative e progetti della scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le sedi scolastiche sono situate al centro del paese, pertanto facilmente raggiungibili, gli edifici non presentano particolari barriere architettoniche, inoltre la partecipazione a PON FSE e al piano PNRR consentono di migliorare gli ambienti di apprendimento e la relativa offerta formativa. In particolare con il piano PNRR è ad aumentata l'offerta per la fascia 0-6. Bisogna aumentare la



disponibilità di mense anche per facilitare il tempo pieno; aumentare l'offerta delle attività sportive a scuola; rendere la scuola più innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, realizzare la transizione digitale. Il PNRR con l'azione 1.4. ci permette di lavorare sul recupero degli apprendimenti in italiano, matematica e inglese. L'azione 4.0 del Pnrr ci ha permesso di attrezzare laboratori multimediali sempre relativamente agli apprendimenti in questione; l'utilizzo di Atelier Creativi, realizzazioni di azioni di abbellimento degli spazi interni ed esterni. Creazione di una rete di supporto alla scuola che contribuisce attraverso risorse umane e materiali al miglioramento delle strutture, potenziamento delle strumentazioni multimediali (Lim, PC, Tablet) in tutti e tre gli ordini di scuola -progetto sport di classe- Spazio biblioteca: il patrimonio librario della scuola è notevolmente aumentato, potenziamento dell'aula multimediale, materiale per la robotica.

Vincoli:

Per il grande numero di iscrizioni gli edifici scolastici non risultano del tutto sufficienti. Essi non rispondono perfettamente alle esigenze didattiche, poiché non sono dotate di spazi di lavoro e di aule polifunzionali. Sarebbero necessarie, inoltre, palestre più grandi per lo svolgimento dell'attività motoria.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto si riscontra una bassa percentuale di docenti a tempo determinato. - buono l'indice di stabilità nella scuola; -buona la percentuale dei docenti che possiedono: diploma polivalente e certificazioni informatiche; -buona la percentuale d'insegnanti di scuola primaria in possesso di abilitazioni; -buona la percentuale di docenti della scuola secondaria di primo grado in possesso di altre abilitazioni oltre a quelle d'insegnamento; -buona la percentuale di docenti che hanno conseguito master (in coerenza con le discipline d'insegnamento); -alta la percentuale dei docenti che hanno partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF: corpo docente motivato alla formazione e all'aggiornamento; -presenza di docenti che hanno tenuto corsi/convegni di formazione e hanno pubblicato testi. Alto il numero di docenti di sostegno specializzati.

Vincoli:

Mancanza di un ambiente per la realizzazione di percorsi formativi interni - mancanza di spazi e strutture adeguate per lavorare maggiormente in gruppi di ricerca-azione; isolate esperienze di disseminazione interna attraverso un approccio peer to peer. Negli ultimi anni si sta assistendo anche a un turnover per pensionamenti. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC8BC002
Indirizzo	VIA TIMPARELLO,47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Telefono	0957277486
Email	CTIC8BC002@istruzione.it
Pec	CTIC8BC002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icgfava.edu.it

Plessi

"G.FAVA-PLESSO VIA REINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC01V
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC02X
Indirizzo	VIA NICOSIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA



SANTA LUCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA8BC031
Indirizzo	VIA SANTA LUCIA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA

"G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC014
Indirizzo	VIA TIMPARELLO N.47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	17
Totale Alunni	304

"G.FAVA " - PLESSO "REINA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC025
Indirizzo	VIA REINA MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	157

"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE8BC036
Indirizzo	VIA DEI VILLINI 14-16 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	102



"G.FAVA" SCUOLA MEDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM8BC013
Indirizzo	VIA TIMPARELLO 47 MASCALUCIA 95030 MASCALUCIA
Numero Classi	9
Totale Alunni	181

Approfondimento

SHAPE * MERGEFORMAT

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095-7277486 95030 MASCALUCIA (Catania)

Cod. Fisc. 93238350875 - Codice Meccanografico CTIC8BC002 emai [I ctic8bc002@istruzione.it](mailto:ctic8bc002@istruzione.it) pec:
ctic8bc002@pec.istruzione.it sito web: www.icgfava.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO a.s. 2024/2025



Premessa

Il presente documento ha l'intento di regolare la vita interna dell'Istituto ed è ispirato ai principi della Costituzione. La scuola garantisce la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione dei futuri cittadini. In questo senso l'agire di tutto il personale scolastico sarà orientato al rispetto dei bisogni degli alunni, al loro benessere e allo sviluppo delle loro competenze in ambito sociale e culturale.

Art.1 -Orario scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è di 25 ore settimanali, per le sezioni ad orario ridotto, distribuite in 5 giorni dal lunedì al venerdì con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 13.00 nei plessi di via Timparello e di via Reina e di 40 ore settimanali per le sezioni ad orario normale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle ore 16.00 nel plesso di via Timparello.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario dell'attività didattica della scuola primaria, per le classi prime, seconde e terze è di 27 ore settimanali distribuite su quattro giornate, dal lunedì al giovedì con 5 unità orarie e mezza giornaliera e il venerdì di 5 ore, con il seguente orario: da lunedì a giovedì 08:00/13:30, venerdì 08:00/13:00. Per le classi quarte e quinte il tempo scuola sarà di 29 ore distribuite in 6 unità orarie giornaliera di 60 minuti da lunedì a giovedì e di 5 unità orarie il venerdì (da lunedì a giovedì 08:00/14:00, il venerdì 08:00/13:00). Per tutte le classi a tempo pieno l'orario è di 40 ore settimanali



distribuite su 5 giorni la settimana con ingresso alle ore 08:00 ed uscita alle ore 16:00 nel plesso di via Timparello. Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina. L'intervallo sarà dalle 10:55 alle 11:10

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario dell'attività didattica della Scuola Secondaria di Primo grado è di 30 ore settimanali, distribuite su cinque giornate dal lunedì al venerdì con 6 unità orarie giornaliere di 60 minuti ciascuna, dal lunedì al venerdì con orario 8.00- 14.00.

Sarà garantito il monte orario previsto per ogni disciplina e due intervalli:

- Ø Primo intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.15;
- Ø secondo intervallo dalle ore 12.00 alle ore 12.15.

Art.2 -Vigilanza sugli alunni

Al suono della campana di ingresso gli alunni entrano a scuola e raggiungono le proprie aule, vigilati dai collaboratori scolastici dislocati all'ingresso ed in ogni piano. I docenti, secondo quanto previsto



dal contratto attualmente vigente, saranno presenti in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni per assicurare l'accoglienza.

In assenza del docente, il contitolare della classe o altro docente disponibile sullo stesso piano o un collaboratore scolastico, vigilerà fino a quando non sarà predisposta, nel più breve tempo possibile, la sostituzione dell'assente.

Durante l'orario scolastico e nelle attività programmate a scuola al di fuori di esso, gli alunni non saranno lasciati mai senza sorveglianza. Qualora l'insegnante dovesse allontanarsi dalla classe, affiderà gli alunni ad un collaboratore scolastico; se questo non fosse momentaneamente disponibile, affiderà gli alunni al docente della classe vicina.

Gli insegnanti accompagneranno la classe negli spostamenti dall'aula e saranno responsabili degli alunni loro affidati, curando sempre che il loro atteggiamento sia confacente al luogo (parlare a bassa voce, non correre, etc.).

I bambini della scuola dell'infanzia saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso e si recheranno nelle rispettive sezioni con la sorveglianza dei collaboratori scolastici, all'uscita, invece, saranno accompagnati con la sorveglianza dei collaboratori fino all'ingresso e consegnati ai genitori o a persona ufficialmente delegata, purché non minorenni. Nel plesso di via Reina i bambini saranno accompagnati nelle sezioni dai collaboratori e prelevati dai genitori nelle proprie aule.

All'uscita i docenti di scuola primaria accompagnano le classi disposte in fila fino agli ingressi stabiliti. La vigilanza è garantita fino all'orario d'uscita degli alunni.

Gli alunni della scuola primaria saranno prelevati da un genitore o da persona ufficialmente delegata e non potranno essere consegnati a minorenni.

I genitori degli alunni della Scuola Secondaria di Primo grado, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro auto-responsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni (Legge 4 maggio 1983n. 184). L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa

all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Possono anche usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico, previa autorizzazione rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti



affidatari dei minori di 14 anni agli enti locali gestori del servizio. Questo esonera dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

A tale scopo i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari, all'inizio dell'anno scolastico, sottoscriveranno un'apposita dichiarazione liberatoria con la quale autorizzano l'uscita autonoma dell'alunno, sollevando l'Istituto da ogni responsabilità di vigilanza dopo l'uscita da scuola.

I docenti sono responsabili delle classi loro affidate durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; solo per la Scuola dell'Infanzia potranno essere coadiuvati dai Rappresentanti di classe o da genitori (uno per ogni gruppo di 15 alunni) che dichiareranno la loro disponibilità per tale compito.

I collaboratori scolastici sono responsabili degli alunni nei brevi periodi in cui sono loro affidati dai docenti ed hanno il compito di controllare i bambini nei corridoi ed effettuare la vigilanza durante l'uso dei servizi igienici.

Agli alunni con certificazione del competente servizio sanitario, saranno assegnati assistenti igienico-sanitari previa attivazione del servizio da parte dall'ente comunale.

Art.3 - Comportamento degli alunni

DIRITTI DEGLI ALUNNI

1. L'alunno ha diritto ad una formazione culturale attenta agli specifici bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività specifiche, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno anche attraverso



percorsi specifici tesi a promuovere il successo formativo. Ogni team di insegnanti è responsabile degli apprendimenti degli alunni.

2. L'alunno ha diritto ad essere ascoltato dai docenti che ne rilevano interessi, risorse e bisogni.
3. L'alunno ha diritto a vedere valorizzate e potenziate le proprie capacità e recuperate le proprie carenze.
4. L'alunno ha diritto al rispetto della propria religione. Per attuare tale principio si darà comunicazione alle famiglie delle attività che l'istituzione intende svolgere nel caso di espressa volontà di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica.
5. La scuola tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza, fatto salvo l'obbligo di mantenere un costante contatto con i genitori per informazioni sul comportamento e sul profitto.
6. L'alunno ha diritto di vivere l'esperienza scolastica in ambienti sicuri e protetti.

DOVERI DEGLI ALUNNI

1. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente la scuola ed assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e rispettoso di se stessi, dei compagni, di tutto il personale della scuola.
3. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente i locali scolastici, i sussidi didattici e tutto il materiale senza arrecare danno al patrimonio della scuola ed avendone cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno dovrà essere in possesso del materiale didattico occorrente per le attività scolastiche di routine (penne, matite, quaderni, libri).



5. Gli alunni devono essere in possesso del materiale scolastico giornaliero e della merenda già al loro ingresso a scuola, non è consentito far pervenire successivamente quanto detto.
6. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, indossano una divisa scolastica che, su delibera del Consiglio di Istituto, consiste in una tuta in tessuto acetato con pantalone blu e giacca bicolore (blu e azzurro) con logo ricamato impresso davanti a sinistra. Nello specifico per quanto concerne la maglietta, la scuola dell'infanzia manterrà le t-shirt differenziate per colore in base alla sezione di appartenenza, mentre gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado indosseranno una polo bianca su cui è impresso il logo colorato della scuola.
7. Qualora uno o più alunni dovessero tenere comportamenti scorretti, i docenti cercheranno, attraverso interventi educativi specifici, di avviarli verso un contegno più adeguato avvisando

contestualmente le famiglie con le quali sarà concordato e intrapreso un itinerario educativo comune.

8. Si confida nella consueta collaborazione delle Famiglie, già dimostrata nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria e nel senso di responsabilità dei Genitori degli alunni di Scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo grado per il rigoroso e puntuale rispetto di quanto disposto nella nuova normativa.

RITARDI / USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

La scuola ha il dovere di sensibilizzare le famiglie in merito alla necessità di rispettare l'orario delle lezioni, con particolare riferimento all'orario d'entrata delle classi. Si raccomanda la puntualità all'ingresso e all'uscita. Dall'orario d'ingresso fissato (vedi art. 1 di questo Regolamento), in caso di ritardo oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni gli alunni potranno accedere in classe alla seconda ora e i genitori dovranno giustificare il ritardo nel registro elettronico.

Le uscite anticipate saranno concesse solo per seri e comprovati motivi di salute o di famiglia; verrà



registrata l'ora di assenza che farà cumulo con il monte orario annuale delle assenze. Il numero delle ore e dei giorni di assenza può influire negativamente sull'andamento didattico e sulla valutazione.

Al quinto ritardo i genitori dovranno giustificare in presenza dal Dirigente.

In caso di accertamenti diagnostici o visite mediche è concessa l'entrata posticipata non oltre le 9:30 con relativa certificazione.

Giustificazioni in caso di assenza

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: fino a 10 gg. di assenza si giustifica mediante il registro Argo. Oltre i 10 gg. di assenza è necessario esibire un certificato medico.

Art.4 - Uso dei locali scolastici

I locali scolastici e gli spazi interni ed esterni all'edificio saranno utilizzati con precedenza dagli alunni e dagli insegnanti.

· Non è consentito l'uso dei locali scolastici per feste di compleanno, neanche durante le attività didattiche, al fine di garantire il regolare svolgimento delle lezioni. Durante l'intervallo è consentito la consumazione di una merenda condivisa monoporzione.

I momenti di convivialità tra docenti e alunni si limiteranno alle festività del Natale, della Pasqua, alla



chiusura dell'anno scolastico e agli eventi organizzati dalla scuola relativamente ai Progetti didattici coerenti con il PTOF.

- I locali scolastici potranno essere utilizzati anche dai genitori e da associazioni culturali, sportive, ricreative con finalità educative e senza fini di lucro, fuori dall'orario del servizio scolastico salvo eccezioni per assemblee, convegni e corsi di aggiornamento.

La richiesta di uso deve essere inoltrata al Dirigente Scolastico che, su delibera del Consiglio di Istituto, concederà l'uso dei locali.

- I locali scolastici, potranno essere utilizzate in occasioni di recite, previa autorizzazione del Dirigente.
- La sala "Santina D'Urso" potrà essere utilizzata in occasione di: riunioni, convegni, seminari, attività formative, corsi di aggiornamento.
- Le associazioni che dovessero far uso dei locali della scuola dovranno rispettare gli spazi e le attrezzature utilizzate e dovranno impegnarsi per la pulizia dei locali.
- Sarà data precedenza alle associazioni che si impegnano a far partecipare prioritariamente gli alunni della scuola e a quelle che operano nel territorio.

LABORATORI

- La scuola dispone di una serie di locali adibiti a laboratori (informatica, scienze, musica, palestra).
- Tutte le classi hanno diritto di accedere ai laboratori, secondo turnazioni definite dai docenti e approvate dal D.S.
- I laboratori sono a disposizione dei docenti per l'autoaggiornamento.
- Per ciascun laboratorio potrà essere individuato un referente con il compito di organizzare le attività e fare proposte per l'arricchimento delle attrezzature.
- L'utilizzo del laboratorio d'informatica, anche per i collegamenti internet, sarà sempre effettuato sotto la guida dei docenti soprattutto per la scelta e la selezione di siti didattici adatti ad alunni la cui età va dai 3 ai 14 anni.



BIBLIOTECA

- La biblioteca scolastica è un patrimonio per la scuola e la comunità.
- Per favorire il suo pieno utilizzo è stato compilato uno schedario per la dotazione libraria disponibile da aggiornare con i nuovi acquisti.
- I libri saranno utilizzati dagli alunni e dal personale della scuola.
- Un docente espressamente incaricato offrirà all'utenza un servizio consultazione /prestiti.
- La richiesta dei prestiti potrà essere presentata anche dai genitori degli alunni della scuola. In questi ultimi casi, coloro che prenderanno in prestito uno o più libri saranno identificati attraverso un documento di riconoscimento i cui dati saranno annotati nell'apposita scheda. Inoltre, sottoscriveranno una dichiarazione con la quale si impegnino a risarcire la scuola in caso di smarrimento o di deterioramento del/dei libro/i.
- La consultazione e l'utilizzo programmato della biblioteca potrà essere effettuato sulla base dell'orario predisposto dal docente responsabile.

Art.5 -Conservazione di strutture e dotazioni

Alla conservazione delle strutture e dotazioni d'Istituto concorreranno gli alunni, i genitori, i docenti, il personale A.T.A e tutti coloro che usufruiscono dei locali, degli arredi scolastici e della strumentazione.



RESPONSABILITÀ – DANNEGGIAMENTO – RISARCIMENTO

Ciascuno è responsabile delle strutture e delle dotazioni a lui affidate.

I responsabili di atti vandalici ai danni di strutture e dotazioni della scuola, se individuati con certezza, dovranno sostenere le spese per il ripristino di quanto è stato danneggiato.

Dei danni causati dagli alunni saranno responsabili i genitori.

Art.6 Comunicazione Scuola-Famiglia

Gli incontri tra docenti e genitori avverranno per favorire la collaborazione Scuola-Famiglia. Per la Scuola dell'Infanzia sono previsti i Consigli di Intersezione con cadenza mensile; per la Scuola Primaria sono previsti i Consigli di interclasse con cadenza bimestrale; per la Scuola Secondaria di Primo grado sono stati deliberati

Due Consigli di classe per Quadrimestre: uno con i Rappresentanti dei genitori, uno in seduta tecnica con i soli docenti e lo scrutinio di fine Quadrimestre.



Sono previsti nel corso dell'anno quattro incontri scuola famiglia per la scuola dell'infanzia e primaria, due incontri Scuola-Famiglia per la scuola Secondaria di Primo grado. I suddetti impegni sono calendarizzati ad inizio anno scolastico nel Piano delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti, consultabile nel sito web dell'Istituto. Per gravi ed urgenti motivi, i genitori potranno concordare un appuntamento con i docenti di Scuola Primaria, previo accordo scritto, il martedì dalle 16:30 alle 18:30; per la Scuola Secondaria di Primo grado, durante l'orario di ricevimento previo appuntamento con i docenti.

Gli insegnanti, a loro volta, quando lo ritengono necessario, potranno invitare i genitori a conferire con loro con le stesse modalità.

Art.7 -Funzionamento degli organi collegiali

Il calendario degli incontri degli organi collegiali viene approvato ogni anno ed è parte integrante del P.T.O.F. Le date sono individuate sulla base delle principali scadenze scolastiche: apertura dell'anno scolastico, approvazione del Programma annuale, consegna delle schede e/o documenti di valutazione, adozione libri di testo, scrutini, ecc.

Si terrà conto, inoltre - in fase di calendarizzazione dell'attività degli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele con rilevanza diversa (si pensi, ad esempio, ai vari "passaggi" tra OO.CC., calendario scolastico, ampliamento dell'offerta formativa, fondo d'istituto, ecc.). La convocazione degli stessi verrà disposta con un preavviso non inferiore a 5 giorni dalla data delle riunioni. I verbali di seduta verranno redatti su appositi registri e firmati dal presidente e dal segretario degli OO.CC.

Inoltre, qualora lo si ritenesse necessario, le riunioni degli OO.CC. potranno svolgersi anche a distanza nella piattaforma istituzionale dell'Istituto che si impegnerà a garantire sicurezza e riservatezza delle sedute anche nella modalità di voto.

Consiglio di Istituto



- Il Presidente del Consiglio di Istituto può convocare il Consiglio su sua iniziativa.
- In tal caso comunica al Presidente della Giunta, 10 gg prima della data fissata, l'o.d.g. da discutere.
- Il Presidente del Consiglio di Istituto invia comunicazione scritta ai consiglieri, nella quale sono indicate l'ora e la data in cui si terrà nonché l'o.d.g.
- La riunione del Consiglio di Istituto è pubblicizzata con affissione all'albo.
- Il Presidente convoca il Consiglio di Istituto per richiesta del capo di Istituto o di 1/3 dei consiglieri per la data comunicata.
- I richiedenti in tali casi indicheranno l'o.d.g. e la data di convocazione.
- La richiesta di convocazione deve pervenire negli uffici della scuola che provvederanno ad informare il Presidente della Giunta.
- Questi convocherà la Giunta per le procedure di sua competenza.
- In caso di urgenza motivata da eventuali scadenze, il Consiglio, su iniziativa del Presidente della Giunta, può essere convocato per e-mail senza il rispetto dei termini di 5 gg.
- La documentazione riguardante i punti all'o.d.g. dovrà essere disponibile in visione a partire dal 5° giorno precedente la riunione, in orario d'ufficio.

Validità delle sedute del Consiglio di Istituto

- Le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno la metà più uno dei consiglieri.
- In seconda convocazione, che potrà essere stabilita dopo mezz'ora dalla prima, le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.



- In caso di parità delle votazioni prevale il voto del Presidente.
- Nelle deliberazioni per l'acquisto di sussidi o altro materiale, non potranno prendere parte alla discussione e alla votazione i consiglieri titolari o parenti di titolari delle ditte interessate.
- Di ogni seduta a cura del segretario è redatto il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni. Il verbale viene letto e sottoscritto.
- Ogni membro del Consiglio può fare iscrivere precisazioni in merito ai propri interventi.
- Il verbale è firmato dal Presidente e dal segretario.

I verbali degli organi collegiali sono pubblici per le parti che non riguardino singole persone e comunque per quegli aspetti che non ricadano sotto il vincolo della riservatezza (L.196/2003).

Art.8 - Modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, dei Consigli d'Intersezione, d'Interclasse e di classe

Assemblee di classe-convocazione

- L'Assemblea di classe può essere convocata per gravi motivi dai rappresentanti dei genitori ovvero da un terzo dei genitori della classe, previa comunicazione al capo di Istituto a cui dovrà essere inoltrata almeno dieci giorni prima della data in cui si svolgerà l'assemblea.
- La comunicazione della convocazione straordinaria dell'assemblea avviene mediante affissione all'albo e mediante e-mail.



- Il capo di Istituto e i docenti possono partecipare alle assemblee dei genitori e possono prendere la parola.

Art.9 - Ingresso persone estranee

I rappresentanti delle case editrici possono, durante la campagna per le adozioni, contattare i docenti per far conoscere i testi delle case editrici che rappresentano, in conformità ad un calendario predisposto dalla Direzione o, previa autorizzazione del dirigente, durante i rientri pomeridiani.

Il personale estraneo, se non autorizzato per iscritto dal D.S., non potrà accedere ai locali scolastici.

È fatto divieto di introdurre nella scuola materiale pubblicitario per essere distribuito ai bambini senza opportuna autorizzazione.

Art.10 - Sicurezza dei locali scolastici

Il servizio di prevenzione e protezione predispone annualmente apposito piano di evacuazione in caso di incendio, terremoto o altre calamità.

Tale piano sarà verificato periodicamente con esercitazioni che coinvolgeranno gli alunni e tutto il personale della scuola.

Per consentire una celere evacuazione in caso di pericolo, le porte di ingresso, quando gli alunni sono a scuola, non dovranno essere chiuse a chiave.

È vietato tassativamente ai veicoli il parcheggio nei cortili interni degli edifici scolastici al di fuori delle zone individuate a tale scopo.

Nel plesso di via Timparello le autovetture del personale potranno essere posteggiate nei due posti



riservati davanti l'ingresso della scuola dell'infanzia.

Art.11 - Uscite e viaggi d'istruzione

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I viaggi di istruzione e le visite didattiche sono programmati per arricchire l'offerta formativa della scuola, fanno parte integrante dell'attività didattica e sono organizzati su iniziativa dei docenti del Consiglio di

classe/Interclasse/Intersezione. Per consentire agli alunni di partecipare alle uscite programmate, i docenti acquisiranno di volta in volta l'autorizzazione scritta dei genitori.

Le classi potranno prendere parte alle uscite solo se il numero dei partecipanti è di almeno due terzi. Le classi che partecipano ai viaggi di istruzione saranno accompagnate dai rispettivi insegnanti.

I docenti di sostegno accompagneranno gli alunni delle classi in cui risultano contitolari.

Su indicazione dei docenti è consentita la partecipazione dei genitori nella scuola dell'infanzia purché:

- Non comporti oneri per il bilancio scolastico.
- Non comporti responsabilità per la scuola per qualunque danno di qualsiasi genere dovesse derivare loro da detta partecipazione.
- Si impegnino a partecipare alle attività programmate.



- Si assumano compiti di vigilanza, aiutando gli insegnanti.

Per i viaggi di istruzione di una intera giornata o più (scuola primaria e secondaria di primo grado) può essere prevista la presenza di un collaboratore.

La partecipazione degli assistenti igienico personali sarà permessa previa autorizzazione del Dirigente Scolastico (vedi Regolamento specifico depositato agli atti della scuola).

Art.12 - Interventi del consiglio d'Istituto nelle attività negoziali

Ai sensi dell'art. 33 e dell'art. 40 del Decreto Interministeriale n. 44 del 01/02/2001 il Consiglio d'Istituto dà mandato al Dirigente Scolastico di svolgere le seguenti attività negoziali, secondo criteri e limitazioni deliberate dal Consiglio stesso:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione;
- c) utilizzazione di locali, beni e siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi e alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- e) acquisto e alienazione di titoli di Stato;
- f) partecipazione a progetti internazionali;



g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti. In quest'ultimo caso, si specifica che la prestazione dell'esperto sarà richiesta per potenziare l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per realizzare specifiche attività di ricerca e di sperimentazione.

Il reclutamento dell'esperto, ai sensi dell'art.40 del summenzionato D.l., dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri e delle seguenti procedure:

1. l'esperto dovrà possedere le competenze previste dagli obiettivi dell'attività formativa richiesta;
2. l'Istituto acquisirà più curricula degli esperti che dimostrino l'adeguatezza delle competenze in rapporto agli obiettivi formativi richiesti;
3. l'Istituto procederà successivamente ad un'analisi comparativa dei curricula degli esperti, privilegiando la qualità e la quantità dei titoli culturali e professionali posseduti, nonché l'esperienza formativa maturata nei contesti scolastici;
4. infine, l'Istituto provvederà ad esplicitare le motivazioni della scelta.

È pubblicato nel sito web della scuola il Regolamento relativo al reclutamento di esperti, tutor, altro Personale, così come sopra esplicitato.

Art.13 - Somministrazione farmaci

La somministrazione di farmaci potrà avvenire solo per gravi e comprovati (con certificato medico) motivi di salute e per farmaci salvavita previa disponibilità del docente e dei collaboratori scolastici individuati e a cui verrà conferito specifico incarico.



Per i farmaci "salvavita" la scuola, la famiglia e il medico firmano apposito protocollo che viene conservato agli atti della scuola.

Art.14 - Utilizzo cellulari e smartphone

Secondaria di Primo grado

L'utilizzo dei cellulari a scuola è ammesso soltanto se autorizzato dal DS e dai docenti. Qualora gli alunni portino il proprio cellulare a scuola, sono tenuti a consegnare il dispositivo in loro possesso al docente della prima ora di lezione, dopo averlo spento e inserito in una bustina personale. L'Istituto non è responsabile in caso di smarrimento o danneggiamento dei dispositivi cellulari introdotti a scuola. L'utilizzo non autorizzato del cellulare verrà sanzionato secondo le disposizioni definite nel Patto di Corresponsabilità.



Durante le uscite didattiche, è fatto divieto agli alunni di utilizzare dispositivi cellulari e smartphone, a meno che non vengano autorizzati dai docenti accompagnatori. Le Famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per un'adeguata diffusione.

Art.14 - Utilizzo cellulari e smartphone



Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado

È vietato l'utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Il divieto d'uso viene esteso anche alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, considerato che essi costituiscono a tutti gli effetti attività didattica. Le Famiglie riceveranno le informazioni direttamente dai docenti accompagnatori.

Qualora gli alunni portino il proprio cellulare a scuola, sono tenuti a consegnare il dispositivo in loro possesso al docente della prima ora di lezione, dopo averlo spento e inserito in una bustina personale. L'Istituto non è responsabile in caso di smarrimento o danneggiamento dei dispositivi cellulari introdotti a scuola.

La violazione di tale divieto comporta l'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- Prima infrazione: ritiro immediato del dispositivo da parte del docente e consegna in Segreteria che inviterà telefonicamente la famiglia al ritiro presso i propri uffici prima della fine delle



lezioni. La trasgressione verrà annotata sul registro di classe a cura del docente. Il cellulare da ritirare dovrà essere preventivamente spento dall'alunno stesso.

- Seconda infrazione: all'alunno che dovesse infrangere il divieto per la seconda volta, il dispositivo verrà ritirato dal docente, consegnato in Presidenza e potrà essere riconsegnato ai genitori dal Dirigente Scolastico o un suo delegato prima della fine delle lezioni. Anche in questo caso la trasgressione sarà annotata sul registro di classe da parte del docente.
- Terza infrazione: oltre al ritiro e alla consegna del dispositivo ai genitori da parte del Dirigente, al ragazzo sarà comminata una sanzione disciplinare di sospensione dalle lezioni di uno o più giorni a seconda della gravità (fino a un massimo di tre) con l'obbligo di frequenza. La sanzione potrà essere commutata nello svolgimento di attività "riparatorie" di rilevanza sociale o di interesse generale per la comunità stabilite dal Dirigente Scolastico e/o dal Consiglio di Classe.
- Nei casi più gravi (diffusione di foto e riprese video, atti di bullismo e cyber bullismo) potrà essere comminata l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il Regolamento d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è pubblicato sul sito dell'Istituzione Scolastica per un'adeguata diffusione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Allegati:

Regolamenti.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	3
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	70
	Defibrillatore	1

Approfondimento



Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 è stata realizzata nel nostro istituto, una vera Rivoluzione facendo riferimento alla didattica per ambienti di apprendimento.

I ragazzi raggiungeranno aule e laboratori didattici spostandosi di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Completeremo la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cinepresa e microfoni stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Sarà anche ampliata la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti, e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving, ampliamento delle conoscenze storico- geografiche, e ampliamento delle quattro abilità di lingua straniera. Anche la scuola dell'infanzia è stata investita da questi cambiamenti. Nelle sezioni vi sono LIM, tavoli interattivi (12 in tutto), video proiettori (1 per plesso), cromebook (una sessantina circa), webcam per la comunicazioni interne e una decina di pc.



Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	27

Approfondimento

Grazie al decreto "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" che prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola e attività di formazione di personale scolastico. La nostra istituzione scolastica formerà una ventina di persone tra dirigenti, docenti e personale ATA. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Il D.M. 66 per la formazione del personale docente, ATA e per il dirigente per la transizione digitale.



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 6** Priorità desunte dal RAV
- 7** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 8** Piano di miglioramento
- 12** Principali elementi di innovazione
- 14** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Questa sezione è tratta dal RAV d'istituto. Per maggiori informazioni si rimanda al Rapporto di Auto-Valutazione della nostra istituzione scolastica presente nel sito.

Aspetti Generali

La nostra istituzione scolastica vuole essere protagonista nella diffusione della cultura della legalità e della democrazia, per una migliore convivenza tra diversità, nel rispetto delle regole, per formare un cittadino futuro consapevole e maturo. Per questo la scuola è attiva per una migliore acquisizione della lingua inglese attraverso progetti ed iniziative:

- *Cambridge per il conseguimento delle certificazioni;*
- *ERASMUS per scambi culturali e borse di studio.*

Nella progettazione dell'istituto è prevista un'attività di istruzione domiciliare e ospedaliera per gli alunni che dovessero assentarsi per oltre 30 giorni per motivi di salute. La scuola deve così diventare punto di riferimento educativo, culturale e formativo nel territorio coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva della diversità.

Per eliminare le disparità economiche e culturali tra gli alunni nel prossimo triennio la scuola svilupperà un ambiente di apprendimento digitale innovativo (aula immersiva); incrementerà le attività di coding e robotica (partendo dalla scuola dell'infanzia); punterà sullo studio della lingua inglese; accrescerà la diffusione delle diverse discipline sportive; progetterà attività ed iniziative per ridurre le differenze nei risultati delle prove INVALSI.

Priorità

Le priorità individuate dal nostro istituto, da sviluppare per il prossimo triennio sono:



- Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole;
- **Potenziare lo studio della lingua inglese;**
- **Migliorare le competenze digitali;**
- **Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica;**
- **Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI.**

Tra i traguardi della scuola, quindi, troviamo l'individuazione delle competenze da sviluppare e il potenziamento delle attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà affinché tutti possano raggiungerli nonostante le differenze individuali. Naturalmente questo sarà possibile incrementando significativamente i momenti di analisi della progettazione didattica predisposta ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea
- 2) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione



interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Insieme per la legalità , progetti di attività sportive e di lingua inglese**

Nel PTOF sono presenti diversi progetti sportivi e di educazione civica

Legalità (Secondaria di primo grado)

Calcio

Pallavolo

Minibasket

Rugby

Hockey

Pallamano

Tennis

Cambridge

Erasmus

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Ottimizzare il lavoro dei gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla realizzazione del curricolo verticale per competenze.

Mettere in atto le metodologie didattiche apprese nei corsi di aggiornamento, monitorando e socializzando i risultati conseguiti. Concordare criteri comuni di valutazione degli allievi tra i vari ordini di scuola.

Costruire modelli di progettazione e valutazione condivisi per i tre ordini di scuola (profilo dello studente e rubriche valutative).

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di ambienti di apprendimento digitale

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione continua del personale docente e ATA

Attività prevista nel percorso: Cambridge: young learners

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA
Responsabile	Lucia Mazzullo e Sebastiano Di Guardo



Risultati attesi

Conseguimento certificazione Cambridge

Attività prevista nel percorso: Formazione all'orientamento scolastico

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Docenti della scuola secondaria di secondo grado

Responsabile

Gaetana Trecarichi Paro

Risultati attesi

Acquisizione di pratiche orientative dei docenti per le alunne ai percorsi di studio scientifico/informatico

Attività prevista nel percorso: Erasmus

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Scuole spagnole

Responsabile

Sebastiano Di Guardo

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e digitali



Promozione del senso di appartenenza scolastica attraverso la contaminazione europea e metodologie didattiche innovative



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica intende seguire un percorso che conduca all'attivazione di una didattica laboratoriale che utilizza metodologie innovative per il raggiungimento delle Competenze Chiave richieste dall'Unione Europea. Gli edifici dei tre plessi saranno trasformati in ambienti digitali per tutti e tre gli ordini di scuola presenti. La scuola deve diventare per i nostri bambini/alunni e le nostre bambine/alunne piacevole luogo di crescita e formazione. Grazie anche ai fondi stanziati con il PNRR tutto questo non resta un sogno irrealizzabile ma è diventata una realtà prossima.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Insegnamento della lingua inglese attraverso laboratori linguistici e l'uso di metodologie innovative e digitali

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Realizzazione di una didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale che sviluppi autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "Tecno-logicamente"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto, una vera Rivoluzione: passeremo infatti alla Didattica per ambienti di apprendimento, dedicando aule e laboratori didattici a materie e obiettivi d'apprendimento specifici e riorganizzando l'istituto in modo che siano i ragazzi a ruotare e a spostarsi nella scuola di ora in ora. Le aule diventeranno disciplinari, restituendo ad ogni dipartimento una dimensione laboratoriale e sviluppando autonomia e responsabilizzazione nei vari gruppi di lavoro. Ogni docente ed ogni dipartimento modelleranno le aule su esigenze concrete e specifiche di insegnamento. In particolare andremo a intervenire fisicamente su almeno 18 ambienti di apprendimento che renderemo estremamente innovativi, ma la rivoluzione metodologica avrà ovviamente impatto su tutto l'istituto. Per ottenere un obiettivo così ambizioso lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare, anche all'interno di aule caratterizzate per disciplina, l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto principalmente all'acquisizione di nuove tecnologie; per gli arredi si acquisteranno quelli necessari al laboratorio cineforum, al laboratorio di lettura e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scrittura creativa, al laboratorio di lingua straniera e al laboratorio matematico . Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Completeremo la dotazione di base delle aule con una Digital Board - che andranno a sostituire i monitor già presenti nell'istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, proiettore, cinepresa e microfoni stazione podcast, stop motion) per la realizzazione del cineforum e web cam per ampliare le dotazioni tecnologiche di ogni aula. Sarà anche ampliata la dotazione di device personali a disposizione di studenti e docenti, e ulteriori pc posti su carrelli mobili per la ricarica. In tutte le aule saranno poi previste dotazioni caratterizzanti di base, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Una predilezione particolare sarà dedicata all'implementazione di tecnologia per matematica e scienze, che riteniamo indispensabili per sviluppare, con gli studenti, creatività, problem-solving, ampliamento delle conoscenze storico-geografiche, e ampliamento delle quattro abilità di lingua straniera.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: Ex CTEE06100V-A spasso con le STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto della scuola intende far acquisire strumenti didattici per le AR e il coding a supporto delle metodologie di insegnamento e di apprendimento delle STEM che riescano da un lato a coinvolgere gli alunni e le alunne in un percorso stimolante e dall'altro sempre più innovativi ed interessanti. Tale progetto è pensato per rinnovare le caratteristiche strutturali del fare scuola che danno vita ad un luogo privilegiato di interazione dialogica per la costruzione collaborativa dei contenuti. L'obiettivo a medio termine dell'istituzione scolastica mira al miglioramento dell'efficacia didattica e l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. I kit da acquisire coprono i settori della realtà aumentata, del coding e tinkering e delle stem. Ciascuno di esso è caratterizzato dalla presenza di software e app che forniscono al docente dei percorsi didattici completi capaci di guidare le attività di una classe nelle diverse discipline al fine di: a) esplorare gli oggetti dell'indagine, osservando un fenomeno e ponendosi delle domande; b) formulare ipotesi e possibili spiegazioni del fenomeno; c) fare un esperimento per verificare se l'ipotesi è corretta e analizzare i risultati; d) giungere ad una conclusione e formulare delle regole, anche ripetendo l'esperimento sulla base di diverse condizioni al contorno, quindi mettendo in pratica il "metodo scientifico". La scuola non intende acquistare attrezzature fini a se stesse, bensì kit completi che renderanno le attività didattiche pratiche e accattivanti, mettendo in atto la metodologia "learning by doing". La scelta di acquistare kit modulari non è lasciata al caso: da anni infatti la scuola preferisce portare avanti le attività laboratoriali e sperimentali direttamente in classe, piuttosto che in ambienti dedicati e poco flessibili.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

21/11/2022

Data fine prevista

31/01/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "La scuola E' (v)Viva! "

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Partendo dal presupposto che il possesso sicuro di conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente rafforzamento dell'autostima, miglioramento dell'apprendimento e diminuzione del rischio di dispersione scolastica, il progetto "La scuola E' (v)Viva! " ha l'obiettivo di recuperare, potenziare e consolidare i livelli di apprendimento e di competenza degli alunni che manifestano scarso sviluppo delle abilità di base, insuccesso scolastico e difficoltà nell'apprendimento che si traducono, spesso, in demotivazione e frustrazione. Gli interventi pianificati nascono dall'individuazione degli effettivi bisogni formativi dei discenti, sono quindi interventi a misura d'allievo, volti non solo al recupero ma anche alla valorizzazione delle potenzialità per promuovere, attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie; un graduale superamento degli ostacoli e una maggiore consapevolezza del proprio modo di apprendere. Il progetto prevede l'attivazione di interventi per le seguenti discipline: italiano, inglese e matematica. La padronanza della lingua italiana insieme alla capacità di esprimersi in lingua inglese e al possesso di un pensiero matematico-scientifico costituiscono il fondamento per la costruzione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini delle future scelte di vita. Il linguaggio parlato e scritto è presente nelle situazioni proprie della quotidianità scolastica e nelle esperienze extrascolastiche quale modalità naturale con cui ciascuno entra in rapporto con l'altro. La lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, conoscere, raccontare e dialogare, pensare logicamente, chiedere e dare spiegazioni, sviluppare e condividere il senso d'appartenenza e cittadinanza unitaria e plurale. Risulta fondamentale, quindi, promuovere la padronanza della lingua italiana e la capacità di esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Gli studenti nell'incontro con persone di diverse nazionalità dovranno essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana. Potranno utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche attraverso l'approccio STEM gli consentiranno di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale consentirà loro di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Importo del finanziamento

€ 87.668,18

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	106.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	34

● Progetto: Un mondo digitale per tutti

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Questo progetto vuole offrire al personale della scuola, docente e ATA, strumenti utili per potenziare e/o consolidare le proprie competenze professionali, attraverso la costruzione di un curriculum formativo mirato, rivolto ad un possesso più saldo delle proprie competenze digitali, e come cittadini e come insegnanti. In particolare il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, "DigCompEdu", fornisce un modello coerente che consente alle docenti e ai docenti di confrontare il proprio livello di competenza digitale e pedagogica con un "target" ideale da raggiungere, e di orientare conseguentemente, e intenzionalmente, le proprie scelte formative. Crediamo che per i docenti, avere l'occasione di riflettere attraverso attività e momenti formativi mirati (all'interno delle tre azioni previste: Azione 1 - Percorsi di formazione sulla transizione digitale; Azione 2 - Laboratori di formazione sul campo; Azione 3 - Comunità di pratiche per l'apprendimento) sarà un'opportunità per raggiungere da una parte una più sicura padronanza delle proprie competenze digitali, dall'altra per confrontarle con un quadro coerente e condiviso dei livelli di acquisizione declinati a livello europeo. Una Scuola 4.0 d'altra



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

parte non può prescindere da una ristrutturazione tecnologica complessiva, che coinvolga non solo l'attività didattica, ma anche l'attività burocratico-gestionale, per perseguire la digitalizzazione e la dematerializzazione previste nella Pubblica Amministrazione, ovvero il progressivo incremento della gestione documentale informatizzata, con l'auspicio che il creare una "Scuola in Rete", faciliti la gestione organizzativa per tutti gli aspetti legati alla gestione, alla condivisione documentale e alla comunicazione sia interna, sia verso l'esterno. Ma perché questo accada è necessario promuovere e rafforzare le competenze del personale amministrativo, DS e DSGA, con l'obiettivo di acquisire una maggiore autonomia operativa, così come richiesto dai processi di digitalizzazione.

Importo del finanziamento

€ 57.229,73

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	71.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: InFormazione continua.

Titolo avviso/decreto di riferimento



Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di studenti e studentesse e di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale e individuale di tutti i docenti e di tutti gli studenti. Tenuto conto anche della necessità il nuovo approccio di insegnamento delle STEM inteso come innovazione e tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda, siccome insegnamento delle discipline scientifico-tecnologiche, sia genericamente come un insegnamento rivolto al rinnovamento nel processo di insegnamento- apprendimento, si ritiene che la formazione dei docenti e degli alunni deve essere considerata come necessità di approccio transdisciplinare creando uno spazio aperto in cui gli studenti smettono di classificare in singole "materie" ciò che hanno imparato e utilizzano invece tutte le conoscenze che hanno assimilato e le abilità che sono in grado di applicare per risolvere problemi nei più svariati campi (sviluppo delle competenze).

Importo del finanziamento

€ 102.504,80

Data inizio prevista

15/11/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il nostro paese, in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel

Mezzogiorno;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo significativo l'abbandono scolastico.

In relazione a quanto scritto sopra, il nostro istituto aderisce a "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" che prevede nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176 – c.d. "Agenda SUD".

Grazie agli interventi dell'Agenda Sud, finalizzati a superare i divari territoriali per garantire pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale, il nostro istituto parteciperà a progetti di durata biennale, dall'anno scolastico 2023/2024 al 2024/2025, finanziati con le risorse del PNRR, con quelle del PON "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.

Gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Gli interventi e i moduli sono riconducibili all'azione 10.2.2 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo" e riguarderanno la lingua madre (Italiano L1); Italiano per stranieri (L2); Lingua inglese e Matematica.

È ammesso il coinvolgimento del territorio in termini di partenariati e collaborazioni con amministrazioni centrali e locali, associazioni, fondazioni, enti del terzo settore, università, centri di ricerca, operatori qualificati, reti già presenti a livello locale.

Per le azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingua inglese, matematica), i moduli avranno durata di 30 e 60 ore e prevedranno diverse attività per rafforzare le competenze di base delle studentesse e degli studenti della scuola primaria, comprese nelle competenze chiave per l'apprendimento, definite a livello europeo.



L'offerta formativa

- 4** Aspetti generali
- 8** Traguardi attesi in uscita
- 11** Insegnamenti e quadri orario
- 14** Curricolo di Istituto
- 45** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 51** Moduli di orientamento formativo
- 53** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 95** Valutazione degli apprendimenti
- 144** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Reina 6 sezioni a 25 ore

Via Timparello 4 sezioni a 25 ore – 5 sezioni a 40 ore

SCUOLA PRIMARIA

Via Reina 9 classi a 27 ore

Via Timparello 4 classi a 27 ore – 3 classi a 29 ore - 10 classi a 40 ore

Via dei Villini 5 classi a 29 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

9 classi a 30 ore

TABELLE E QUADRI ORARI SCUOLA PRIMARIA (27/29 E 40 ORE)

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 27 ORE (1[^], 2[^], 3[^]) e CLASSI 29 ORE (4[^], 5[^])

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	8	7	7	7	7



MATEMATICA	7	7	7	7	7
ED. FISICA	1	1	1	2	2
STORIA- GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	1	2	2	3	3

TABELLA DISCIPLINE CLASSI 40 ORE

DISCIPLINE	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
ITALIANO	9	9	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8	8	8
ED. FISICA	2	2	2	2	2



STORIA- GEOGRAFIA	3+2	3+2	3+2	3+2	3+2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
I.R.C.	2	2	2	2	2
L2	3	3	3	3	3
TEMPO MENSA	5	5	5	5	5

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via Timparello 1 classe a 30 ore

TABELLA ORARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO



GRADO

DISCIPLINE	1^ CLASSE	2^ CLASSE	3^ CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA/SCIENZE	6	6	6
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO	2	2	2
ED. MUSICALE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE/IMMAGINE	2	2	2
ED. FISICA	2	2	2
I.R.C.	1	1	1



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA-PLESSO VIA REINA	CTAA8BC01V
G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO	CTAA8BC02X
SANTA LUCIA	CTAA8BC031

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO	CTEE8BC014
"G.FAVA " - PLESSO "REINA"	CTEE8BC025
"G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI	CTEE8BC036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.FAVA" SCUOLA MEDIA	CTMM8BC013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si allega Curricolo verticale dell'istituto

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE D (2).pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G.FAVA-PLESSO VIA REINA CTAA8BC01V

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.FAVA-PLESSO - TIMPARELLO CTAA8BC02X

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA"PLESSO-TIMPARELLO CTEE8BC014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA " - PLESSO "REINA" CTEE8BC025

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" PLESSO VIA VILLINI CTEE8BC036

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA CTMM8BC013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Curricolo di Istituto

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA

Primo ciclo di istruzione

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Coding si parte!**

Progetto di coding ed educazione digitale per i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Strada amica: gioco, pedalo e mi diverto!**

Progetto di educazione stradale

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Giardinieri in erba!**



Progetto di giardinaggio e rispetto dell'ambiente

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita..." (Indicazioni Nazionali 2012)

Il curricolo verticale rappresenta il nucleo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro istituto ed esprime le esperienze didattiche che condurranno i nostri allievi gradualmente al raggiungimento delle competenze attese promuovendo, attraverso l'attività didattica, un apprendimento di qualità che parta dall'esperienza evitando nozioni vuote.

È un percorso unitario che tiene conto delle esigenze del territorio e delle



prescrizioni nazionali (traguardi delle competenze, obiettivi, discipline/campi di esperienza, profilo dello studente). La competenza si basa sulla conoscenza e abilità delle discipline e tiene conto dell'atteggiamento dell'allievo per giungere al compito di realtà legato al contesto territoriale della scuola.

COMPETENZE

DISCIPLINE

CONOSCENZE

ABILITÀ

COMPITO AUTENTICO NEL CONTESTO REALE

ATTEGGIAMENTI

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la



realizzazione dello sviluppo personale, l'inclusione sociale, la partecipazione alla vita sociale e una maggiore attenzione alla salute. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta. Sono la componente essenziale del pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali.

Partendo dalle competenze chiave-europee (aggiornate il 22 maggio 2018 dal Consiglio europeo), saranno analizzate i traguardi per lo sviluppo delle competenze raggiungibili con i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e le discipline della scuola primaria e secondaria di primo grado e gli obiettivi di apprendimento. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente. Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo, ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo. Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un



paese o di una regione.

CONOSCENZE

- ü Conoscenza della lettura e della scrittura e una buona comprensione delle informazioni scritte
- ü Conoscenza del vocabolario, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio.
- ü Conoscenza dei principali tipi di interazione verbale
- ü Conoscenza di una serie di testi letterari e non letterari
- ü Conoscenza delle caratteristiche principali di diversi stili e registri della lingua

ABILITÀ

- ü Comunicare e relazionare efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni
- ü Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione
- ü Distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo
- ü Cercare, raccogliere ed elaborare informazioni
- ü Usare ausili
- ü Formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.
- ü Pensiero critico



ü Valutare informazioni e servirsene

ATTEGGIAMENTI

- ü Disponibilità al dialogo critico costruttivo
- ü Apprezzamento delle qualità estetiche
- ü Interesse a interagire con gli altri
- ü Consapevolezza dell'impatto della lingua sugli altri
- ü Necessità di capire e usare la lingua in modo positivo e socialmente responsabile

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale



competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento.

CONOSCENZE

- ü Conoscenza del vocabolario
- ü Conoscenza della grammatica funzionale di lingue diverse
- ü Consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici
- ü Conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi

ABILITÀ

- ü Comprendere messaggi orali
- ü Iniziare, sostenere e concludere conversazioni
- ü Leggere, comprendere e redigere testi, a livelli diversi di padronanza in diverse lingue, a seconda delle esigenze individuali
- ü Saper usare gli strumenti in modo opportuno
- ü Imparare le lingue in modo formale, non formale e informale tutta la vita



ATTEGGIAMENTI

- ü Apprezzamento della diversità culturale
- ü Interesse e curiosità per lingue diverse e per la comunicazione interculturale
- ü Rispetto per il profilo linguistico individuale di ogni persona
- ü Rispetto per la lingua materna di chi appartiene a minoranze e/o proviene da un contesto migratorio
- ü Valorizzazione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese come quadro comune di interazione

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il



mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.

CONOSCENZE

- ü Solida conoscenza dei numeri, delle misure e delle strutture, delle operazioni fondamentali e delle presentazioni matematiche di base
- ü Comprensione dei termini e dei concetti matematici
- ü Consapevolezza dei quesiti cui la matematica può fornire una risposta
- ü Conoscenza dei principi di base del mondo naturale
- ü Conoscenza di concetti, teorie, principi e metodi scientifici fondamentali
- ü Conoscenza di tecnologie, prodotti e processi tecnologici
- ü Comprensione dell'impatto delle scienze, delle tecnologie e dell'ingegneria, così come dell'attività umana in genere, sull'ambiente naturale
- ü Comprensione di progressi, limiti e rischi delle teorie, applicazioni e tecnologie scientifiche nella società in senso



lato (in relazione alla presa di decisione, ai valori, alle questioni morali, alla cultura ecc.)

ABILITÀ

- ü Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa
- ü Seguire e vagliare concatenazioni di argomenti
- ü Essere in grado di svolgere un ragionamento matematico, di comprendere le prove matematiche e di comunicare in linguaggio matematico
- ü Saper usare i sussidi appropriati, tra i quali i dati statistici e i grafici
- ü Comprendere gli aspetti matematici della digitalizzazione
- ü Comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati
- ü Capacità di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi
- ü Comprensione della scienza in quanto processo di investigazione mediante metodologie specifiche, tra cui osservazioni ed esperimenti controllati
- ü Disponibilità a rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici
- ü Capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici nonché dati scientifici per raggiungere un obiettivo o per formulare una decisione o conclusione sulla base di dati probanti
- ü Essere anche in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine



scientifica

ü Essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti

ATTEGGIAMENTI

ü Rispetto della verità

ü Disponibilità a cercare le cause e a valutarne la validità

ü Valutazione critica e curiosità

ü Interesse per le questioni etiche

ü Attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale, in particolare per

quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale

COMPETENZA DIGITALE

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla ciber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.



CONOSCENZE

- ü Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi
- ü Comprendere i principi generali, i meccanismi e la logica che sottendono alle tecnologie digitali in evoluzione
- ü Conoscere il funzionamento e l'utilizzo di base di diversi dispositivi, software e reti
- ü Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto delle informazioni e dei dati resi disponibili con strumenti digitali
- ü Essere consapevoli dei principi etici e legali chiamati in causa con l'utilizzo delle tecnologie digitali

ABILITÀ

- ü Essere in grado di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali
- ü Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare e condividere contenuti digitali
- ü Essere in grado di gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- ü Riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale o robot e interagire



efficacemente con essi

ATTEGGIAMENTI

- ü Atteggiamento riflessivo e critico, ma anche improntato alla curiosità, aperto e interessato al futuro della loro evoluzione
- ü Approccio etico, sicuro e responsabile all'utilizzo di tali strumenti

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

CONOSCENZE

- ü Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi
- ü Conoscenza degli elementi che compongono una mente, un corpo e uno stile di vita salutari
- ü Conoscenza delle proprie strategie di apprendimento preferite



- ü Conoscenza delle proprie necessità di sviluppo delle competenze
- ü Conoscenza di diversi modi per sviluppare le competenze e per cercare le occasioni di istruzione, formazione e carriera, o per individuare le forme di orientamento e sostegno disponibili

ABILITÀ

- ü Individuare le proprie capacità
- ü Concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente e prendere decisioni
- ü Imparare e lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
- ü Organizzare il proprio apprendimento, perseverare, saperlo valutare e condividere
- ü Cercare sostegno quando opportuno e gestire in modo efficace la propria carriera e le proprie interazioni sociali
- ü Essere resilienti e capaci di gestire l'incertezza e lo stress
- ü Saper comunicare costruttivamente in ambienti diversi
- ü Collaborare nel lavoro in gruppo e negoziare
- ü Manifestare tolleranza
- ü Esprimere e comprendere punti di vista diversi
- ü Creare fiducia e provare empatia

ATTEGGIAMENTI



- ü Atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita
- ü Atteggiamento improntato a collaborazione, assertività e integrità
- ü Rispetto della diversità degli altri e delle loro esigenze
- ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi, sia a raggiungere compromessi
- ü Essere in grado di individuare e fissare obiettivi, di automotivarsi e di sviluppare resilienza e fiducia per perseguire e conseguire l'obiettivo di apprendere lungo tutto il corso della vita
- ü Affrontare i problemi per risolverli, utile sia per il processo di apprendimento sia per la capacità di gestire gli ostacoli e i cambiamenti
- ü Desiderio di applicare quanto si è appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita
- ü Curiosità di cercare nuove opportunità di apprendimento e sviluppo nei diversi contesti della vita

COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



CONOSCENZE

- ü Conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura
- ü Comprensione dei valori comuni dell'Europa
- ü Conoscenza delle vicende contemporanee
- ü Interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale
- ü Conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici
- ü Conoscenza dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause
- ü Conoscenza dell'integrazione europea, unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali in Europa e nel mondo
- ü Comprensione delle dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee e del modo in cui l'identità culturale nazionale contribuisce all'identità europea

ABILITÀ

- ü Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società
- ü Capacità di pensiero critico e abilità integrate di risoluzione dei problemi
- ü Capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle



attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale

ü Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche

ATTEGGIAMENTI

ü Rispetto dei diritti umani (base della democrazia e presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo)

ü Partecipazione costruttiva: disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche

ü Sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza

ü Disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale

ü Interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale

ü Disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali

COMPETENZA IMPRENDITORIALE



La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

CONOSCENZE

- ü Consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali
- ü Comprensione di come tali opportunità si presentano
- ü Conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse
- ü Conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile
- ü Essere consapevoli delle proprie forze e debolezze

ABILITÀ

- ü Creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi



- ü Riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione
- ü Capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell'attività
- ü Capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori
- ü Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri
- ü Saper gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell'assunzione di decisioni informate

ATTEGGIAMENTI

- ü Spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi
- ü Desiderio di motivare gli altri
- ü Capacità di valorizzare le idee altrui, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo
- ü Saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE



La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

CONOSCENZE

- ü Conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni
- ü Conoscenza dei prodotti culturali
- ü Comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulle idee dei singoli individui
- ü Comprensione dei diversi modi della comunicazione di idee tra l'autore, il partecipante e il pubblico nei testi scritti, stampati e digitali, nel teatro, nel cinema, nella danza, nei giochi, nell'arte e nel design, nella musica, nei riti, nell'architettura oltre che nelle forme ibride
- ü Consapevolezza dell'identità personale e del patrimonio culturale all'interno di un mondo caratterizzato da diversità culturale
- ü Comprensione del fatto che le arti e le altre forme culturali possono essere strumenti per interpretare e plasmare il mondo



ABILITÀ

- ü Capacità di esprimere e interpretare idee figurative e astratte, esperienze ed emozioni con empatia
- ü Capacità di farlo in diverse arti e in altre forme culturali.
- ü Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e altre forme culturali
- ü Capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente

ATTEGGIAMENTI

- ü Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale
- ü Approccio etico e responsabile alla titolarità intellettuale e culturale
- ü Curiosità nei confronti del mondo
- ü Apertura per immaginare nuove possibilità e disponibilità a partecipare a esperienze culturali

ASSOCIAZIONE DI COMPETENZE PER I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA	COMPETENZE CAMPI DI ESPERIENZA DELL'INFANZIA	ESPERIENZE DI SCIENZE DISCIPLINE SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZE CHIAVE	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE



ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO
MULTILINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE	LINGUE STRANIERE
MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA- SCIENZE-GEOGRAFIA- TECNOLOGIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
IN MATERIA DI CITTADINANZA	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	EDUCAZIONE CIVICA E TUTTE LE DISCIPLINE
IMPRENDITORIALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE
MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED	IL SÉ E L'ALTRO- IMMAGINI, SUONI E	STORIA-ARTE E IMMAGINE-MUSICA-



ESPRESSIONE
CULTURALE

COLORI-IL CORPO E
MOVIMENTO

EDUCAZIONE FISICA-
RELIGIONE

STRATEGIE DIDATTICHE E APPROCCI METODOLOGICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ü Gioco: simbolico, strutturato, cognitivo
- ü Osservazione sistematica: consente di riorganizzare l'azione educativa
- ü Lavoro di gruppo e attività laboratoriale: permette l'esplorazione e la socializzazione
- ü Organizzazione degli spazi e dei materiali
- ü Circle time
- ü Problem Solving
- ü Uscite didattiche

SCUOLA PRIMARIA



ü Didattica laboratoriale

ü Problem Solving

ü Storytelling: attiva processi significativi attraverso il racconto e l'ascolto di storie

ü Cooperative Learning: lavoro di gruppo strutturato

ü Peer Education

ü Didattica integrata: utile per assecondare i diversi stili cognitivi

ü Circle time

ü Stem: la sigla sta per Science, Technology, Engineering, Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e raggruppa gli argomenti chiave per un'educazione al passo coi tempi

ü Teal: la sigla sta per Technology Enhanced Active Learning ovvero Tecnologie per l'Apprendimento Attivo

ü Uscite didattiche

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ü Writing and reading: laboratori di scrittura creativa

ü Circle time



- ü Didattica integrata
- ü Storytelling
- ü Cooperative Learning
- ü Mappe concettuali
- ü Brainstorming: bombardamento di idee da parte degli alunni che poi vengono analizzate e ordinate
- ü Uscite didattiche

ASSOCIAZIONE COMPETENZE-CAMPI DI ESPERIENZA- DISCIPLINE PER I NOSTRI ORDINI DI SCUOLA

STRATEGIE DIDATTICHE E APPROCCI METODOLOGICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- ü Gioco: simbolico, strutturato, cognitivo
- ü Osservazione sistematica: consente di riorganizzare l'azione educativa



- ü Lavoro di gruppo e attività laboratoriale: permette l'esplorazione e la socializzazione
- ü Organizzazione degli spazi e dei materiali
- ü Circle time
- ü Problem Solving
- ü Uscite didattiche

SCUOLA PRIMARIA

- ü Didattica laboratoriale
- ü Problem Solving
- ü Storytelling: attiva processi significativi attraverso il racconto e l'ascolto di storie
- ü Cooperative Learning: lavoro di gruppo strutturato
- ü Peer Education
- ü Didattica integrata: utile per assecondare i diversi stili cognitivi
- ü Circle time



- ü Stem: la sigla sta per Science, Technology, Engineering, Math (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) e raggruppa gli argomenti chiave per un'educazione al passo coi tempi
- ü Teal: la sigla sta per Technology Enhanced Active Learning ovvero Tecnologie per l'Apprendimento Attivo
- ü Uscite didattiche

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- ü Writing and reading: laboratori di scrittura creativa
- ü Circle time
- ü Didattica integrata
- ü Storytelling
- ü Cooperative Learning
- ü Mappe concettuali
- ü Brainstorming: bombardamento di idee da parte degli alunni che poi vengono analizzate e ordinate
- ü Uscite didattiche





Allegato:

CUR VER artistico-performativo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Vedi progetti

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



1

CURRICOLO VERTICALE di EDUCAZIONE CIVICA



Allegato:

PROGETTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

E-policy competenze digitali e cyberbullismo

Allegato:

Documento-e Policy con modifiche-1.pdf

Approfondimento



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Erasmus**

Scambi culturali tra scuole di diversi paesi europei

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 2: Cambridge**



Corsi finalizzati al conseguimento delle certificazioni

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

○ **Attività n° 3: Corso Lingua inglese (B1 - B2)**

Corso rivolto ai docenti per il conseguimento delle certificazioni

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

Dettaglio plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Erasmus**

Scambi culturali con scuole di altri stati europei

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 2: Cambridge**

Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

○ **Attività n° 3: Formazione docenti**

Corsi di inglese (livello B1 e B2) per conseguire le certificazioni



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- InFormazione continua.

Approfondimento:

Investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione transizione digitale del personale scolastico



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Giochi matematici**

Progetto di competizione matematica

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Moduli di orientamento formativo

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Laboratori presso le scuole secondarie di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	25	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO

Dettaglio plesso: "G.FAVA" SCUOLA MEDIA



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Laboratori scientifici presso gli istituti di secondaria di secondo grado

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	25	45

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica (classe 3[^])

Attività alternativa rivolta agli alunni che non seguono l'IRC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Consolidare le competenze linguistiche e matematiche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Calcio

Progetto di calcio rivolto agli alunni delle classi 4[^] e 5[^]



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Partecipazione al torneo di calcio

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione alla salute

Progetto di educazione alimentare in collaborazione con gli operatori ASP rivolto a tutti gli ordini di scuola presenti nell'istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare un comportamento responsabile nella scelta dei cibi. Conoscere gli effetti di un'alimentazione eccessiva e gli effetti di un'alimentazione insufficiente. Riconoscere l'importanza dell'alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Magna

● INVALSI Italiano e Matematica classi seconde

Attività didattiche in preparazione delle prove INVALSI che si svolgeranno nel mese di maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

Esecuzione corretta delle prove

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Minibasket

Progetto di minibasket in collaborazione con l'associazione Sport club di Gravina rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avere passione per l'attività fisica Cooperazione tra pari

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Alternativa allo studio IRC (classe 5[^])

Progetto di alternativa alle ore di Religione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Accostarsi a diverse tecniche artistiche; sviluppare l'osservazione e la formazione del pensiero critico/creativo; stimolare la motivazione all'apprendimento; potenziare la creatività espressiva; affinare le capacità grafico/pittoriche/manipolative attraverso la sperimentazione e l'uso di materiali polimerici.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● **INVALSI Italiano, Matematica e Inglese classi quinte**

Progetto finalizzato all'esecuzione delle prove INVALSI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Corretta esecuzione delle prove INVALSI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Progetto di alternativa allo studio IRC (classe 4[^])

Progetto di alternativa allo studio della Religione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Riconoscere ed esprimere le emozioni Mettersi nei panni degli altri Acquisire sempre maggiore consapevolezza della propria e altrui identità personale, culturale, religiosa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Arcobaleno

Giornalino scolastico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comprendere la complessità come un intreccio di relazioni. Analizzare il rapporto tra realtà e informazione. Abituare ad una lettura critica e all'autonomia del proprio giudizio. Attivare competenze disciplinari. Riconoscere e usare termini specialistici.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Racchette di classe (Classi prime, seconde e terze scuola Primaria)**
-



Progetto di tennis

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Appassionare gli alunni al movimento Appassionare gli alunni ad un nuovo sport Favorire la cooperazione Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola primaria Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

- **Scuola attiva kids e junior (Prime, seconde e terze scuola Primaria e scuola Secondaria di Primo Grado)**
-

Progetto di educazione fisica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea; □ Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie e psicomotorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti; □ Riconoscere nella capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza; □ Lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, □ Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola sicura!

Progetto di sicurezza con esercitazioni pratiche di evacuazione per tutti gli alunni dell'istituto



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Fornire consapevolezza dei possibili pericoli esistenti intorno a noi. Comprendere i comportamenti corretti da attuare in materia di prevenzione dei pericoli e tutela della salute. Educare l'individuo al corretto rapporto con l'ambiente domestico, con la scuola, con il cibo e con lo spazio urbano. Creare percorsi didattici diversificati per ordine di scolarità sulla prevenzione e conoscenza del rischio a scuola, a casa e sul territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Legalità

Progetto curriculare di educazione civica per la scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Educare alla solidarietà e alla tolleranza; - sviluppare le capacità di collaborare, comunicare e dialogare; - fare e sperimentare direttamente regole e meccanismi della democrazia - accrescere il senso di appartenenza alla comunità e la conoscenza del funzionamento degli strumenti di partecipazione democratica - educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sviluppare nelle ragazze/i lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce - favorire la partecipazione ad eventi, manifestazioni e concorsi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Open Day

Progetto extracurricolare di laboratori creativi per tutti i bambini e gli alunni dell'istituto uscenti



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Capacità di cooperazione Abilità plastico - manipolative

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Riciclo di classe

Progetto di inclusione dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Inclusione bambini/alunni condisabilità

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Istruzione domiciliare e ospedaliera

Progetto rivolto agli alunni che per motivi di salute si assenteranno oltre 30 giorni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

o Garantire il diritto allo studio o Prevenire l'abbandono scolastico o Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento o Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari o Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

● **Recupero/potenziamento classi quarte**

Progetto di recupero/potenziamento nelle ore di compresenza

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

ITALIANO • Ascoltare e comprendere comunicazioni orali di diverso tipo. • Potenziare le strumentalità di lettura e le capacità espressive. • Scrivere e rielaborare, in modo chiaro e coerente, e ortograficamente corretto, vari tipi di testo. • Riconoscere le varie parti del discorso e saperle analizzare all'interno di una frase. MATEMATICA • La classe delle unità semplici e la classe delle migliaia. Operare con le quattro operazioni e applicarle nei problemi. Operare con i numeri decimali. • I poligoni e la loro classificazione; la misurazione degli angoli; il perimetro e l'area. • Osservare e leggere grafici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Biblioteche

Classica

● Alternativamente (Alternativa IRC classe 2[^])

Attività alternative per gli alunni non frequentanti l'insegnamento della religione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Manifestare il proprio punto di vista; sensibilizzare all'accoglienza dell'altro; acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica



● Rugby e legalità

Progetto di rugby per gli alunni di scuola secondaria di primo grado in collaborazione della polizia di Stato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni
Appassionare i ragazzi al movimento
Favorire la cooperazione tra i piccoli atleti
Aumentare la pratica qualificata delle attività motorie nella scuola
Mettere in evidenza il valore socializzante dello sport ed aiutare a stabilire positivi rapporti interpersonali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



● Progetto ambientale

Attività per il rispetto dell'ambiente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza generale dei problemi ambientali e promozione dei comportamenti corretti

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna



● Orientamento

Progetto triennale per la scuola secondaria di primo grado utile alla conoscenza di sé e dei propri gusti e le proprie attitudini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sicurezza nella scelta della scuola secondaria di secondo grado e della propria vita professionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Ambasciatori di legalità

Progetto ponte di legalità tra le quarte e quinte della scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riconoscere, se guidato, l'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva
- Imparare a conoscere i concetti fondamentali di legalità
- Imparare a riconoscere gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità"

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Artisti a scuola

Un progetto di arte per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Un progetto di arte rafforza la funzione della scuola quale centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio e di formazione di cittadinanza attiva coinvolgendo gli alunni in attività che ne migliorino la motivazione e la partecipazione alla vita del territorio, creando i presupposti per lo sviluppo di uno spirito imprenditoriale di cui possa beneficiare tutto il contesto.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica



Aule

Magna

● Attori in erba

Fare teatro per lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri per concentrarsi per il raggiungimento di un comune obiettivo rappresentato dallo spettacolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il teatro migliora i rapporti tra pari in quanto tutti si muovono verso un'unica direzione, gli



alunni devono collaborare tra di loro, confrontarsi, dialogare e aiutarsi e diventa una "medicina" per la timidezza. Un ulteriore elemento da tenere in considerazione il movimento del corpo, la modulazione della voce e lo sviluppo e la regolazione della sfera emotiva e sensoriale calandosi nei panni altrui scoprendo nuove emozioni e sensazioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Il corpo

Laboratorio per i bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consapevolezza del proprio sé

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Strutture sportive

Palestra

● Demea

Progetto di lettura che si conclude con l'incontro con l'autore

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinamento alla lettura

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

● Giochi matematici

Laboratorio matematico-scientifico per la scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Maggiore passione per le discipline scientifiche

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

● Conosci...AMO i nostri amici animali

Laboratorio scientifico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Maggiore conoscenza dei nostri amici animali e dei mezzi multimediali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Sicilia: la mia terra (Continuità)



Progetto di continuità tra i bambini uscenti dell'infanzia, gli alunni di classe 5[^] primaria e quelli di classe 1[^] secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Passaggio soft in un altro ordine di scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● Crea il tuo musical

Progetto di musical

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Passione per la musica e il ballo

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● Pallavolo

Attività di propedeutica alla pallavolo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinamento alle attività sportive

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Erasmus

Scambi culturali con studenti di altri paesi europei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Un miglioramento delle competenze di lingua inglese

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Magna

● La scuola piccola città

Progetto tra gli alunni di classe 5^a primaria e studenti delle classi 1^a e 2^a secondaria di primo grado per la costituzione e l'attività del CCR



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza come futuro cittadino

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Propedeutica di lingua latina

Progetto rivolto agli studenti di classe 3^a di scuola secondaria di primo grado



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Un avvicinamento alla lingua latina

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Propedeutica di lingua greca

Progetto rivolto agli studenti delle classi 3^a di scuola secondari di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Avvicinamento allo studio della lingua greca

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica

● Orto botanico didattico

Progetto rivolto agli studenti delle classi 1[^] e 2[^] della scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinamento all'ambiente

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

● Vivere il bosco Ceraulo

Avvicinamento all'ambiente del proprio paese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza del proprio territorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● "Il Dovere della Memoria ". Le Foibe

"Il Dovere della Memoria" Esiste un "dovere della Memoria" indispensabile a condurre le giovani generazioni verso una presa di coscienza morale, politica e sociale e il più possibile completa e imparziale, di avvenimenti e tragedie come l'esodo Giuliano-dalmata e i massacri delle Foibe. A tal fine l'I.C.G. Fava di Mascalucia ha inserito nel proprio PTOF (2022/2025) il progetto curriculare "Il Dovere della Memoria" che coinvolge le terze classi della scuola sec. di I grado (progetto desumibile dal Ptof).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Valorizzare la cultura della legalità e del rispetto delle regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Aule

Proiezioni

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creazione di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi scolastici.



Creazione di laboratori per la transizione ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Allestimento di giardini, orti e laboratori.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



- FESR

● Istituzione Mobility Manager

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

Guidare nella transizione ecologica

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Coordinamento negli spostamenti casa-scuola-casa

Rapporti con il servizio di trasporto

Segnalazione all'Ufficio Scolastico Regionale di eventuali criticità nel trasporto dei soggetti con disabilità

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Nessuno



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Aule 4.0 SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto stabilito dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme abilitanti e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, al fine di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, di reclutamento e di formazione dei docenti.

Il nostro paese, in risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi, intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica.

Si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello



Ambito 1. Strumenti

Attività

delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel

Mezzogiorno;

□ sviluppare una strategia per contrastare in modo significativo l'abbandono scolastico.

In relazione a quanto scritto sopra, il nostro istituto aderisce a "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" che prevede nuovi ambienti di apprendimento e laboratori.

Titolo attività: Edugreen
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Creazione di giardini e orti didattici innovativi e sostenibili, all'interno dei plessi scolastici.

Creazione di laboratori per la transizione ecologica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "G.FAVA" MASCALUCIA - CTIC8BC002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività educativa prevede di lavorare prevalentemente per progetti . Lavorare per progetti implica una programmazione basata non tanto su argomenti, quanto sulle situazioni complessive che possono favorire la comunicazione e l'acquisizione di abilità e conoscenze. Pertanto anche la valutazione non può essere un'analisi parcellizzata, ma una pratica professionale basata sull'osservazione che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. La valutazione e la verifica nelle scuola dell' Infanzia hanno lo scopo di :

- Osservare più che misurare
- Comprendere piuttosto che giudicare
- Contestualizzare più che classificare.

Indicatori:

- Benessere dei bambini
- Serenità durante la giornata scolastica
- Interesse e coinvolgimento



- Partecipazione
- Evoluzione progressiva delle situazioni e dei comportamenti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La nostra istituzione scolastica promuove l'educazione alla legalità in quanto valore trasversale che impegna tutte le aree disciplinari messe in atto quotidianamente per formare il buon cittadino che stia bene con sé e con gli altri; responsabile e partecipe alla vita sociale e che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Per le classi quinte di scuola primaria e le classi prime di scuola secondaria di primo grado, l'azione educativa in tal senso è realizzata con il progetto di "Educazione alla Legalità" che propone i vari argomenti inerenti alla tematica di riferimento tramite varie opportunità di partecipazione ed intervento (ad esempio incontri presso i locali della scuola con testimoni della nostra società fortemente impegnati nella trasmissione del concetto di legalità e del rispetto delle regole, incontro di gruppo in classe e a classi aperte per confronti e dialoghi con insegnanti ed operatori qualificati, allestimento di cortometraggi, visite guidate presso centri operativi istituzionali di riferimento) per offrire agli alunni il vantaggio di diventare meno critici, meno ostili, meno diffidenti verso l'altro.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono particolarmente afferenti al campo di esperienza " il sé e l'altro", nel quale il bambino prende coscienza della propria identità e apprende le prime regole necessarie alla vita sociale. In particolare la verifica avviene attraverso osservazioni sistematiche e occasionali, conversazioni libere e guidate e autovalutazione diretta.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione si attendono direttive ministeriali.



La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione.

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico;



bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Allegato:

VALUTAZIONE-sintesi e allegati.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri/Indicatori per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del voto in decimi, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla scrupolosa valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche (lezioni, attività laboratoriali, visite e viaggi d'istruzione).

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
3. Organizzazione e precisione nelle consegne (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)
4. Puntualità ed assiduità nella frequenza

COMPORAMENTO

Rispetto di se stessi

Cura personale, ordine e abbigliamento consoni (divisa scolastica) lealtà, senso di responsabilità

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale

N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno

Rispetto dell'ambiente



Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

PARTECIPAZIONE

Attenzione/

coinvolgimento Durante tutte le attività didattico-educative

Organizzazione/

precisione In riferimento alle consegne di lavoro e al materiale occorrente per il lavoro scolastico

Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA Puntualità/assiduità In riferimento alla frequenza scolastica (valutare attentamente le singole situazioni)

INDICATORI

VOTO 4 - 5/10

VOTO 6/10

VOTO 7/10

VOTO 8/10

VOTO 9/10

VOTO 10/10

Rispettare le norme del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con gravi inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni

Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni

Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (presenza di note e/o ammonizioni)

Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna ammonizione)

Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)

Rispettare scrupolosamente le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)

Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente Comportarsi in modo scorretto con mancanze di riguardo



verso docenti, compagni, personale scolastico e suppellettili Comportarsi in modo incostante per responsabilità e collaborazione Comportarsi talvolta in modo poco collaborativo e responsabile Comportarsi in modo corretto ed educato Comportarsi in modo educato e responsabile Comportarsi in modo educato, responsabile e collaborativo

Agire in modo autonomo e responsabile Disattendere agli obblighi scolastici Assolvere sporadicamente agli obblighi scolastici Assolvere parzialmente agli obblighi scolastici Assolvere in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici Assolvere in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici Assolvere in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici

Essere puntuali nelle consegne scolastiche Disattendere le consegne scolastiche (non giustificare le assenze, non far firmare le comunicazioni, non restituire i documenti firmati) Essere discontinui nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere talvolta regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere quasi sempre regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere puntuali nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)

Interagire positivamente nel gruppo classe Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con linguaggio irrispettoso, con offese, violenze fisiche e psicologiche verso i compagni, mostrando altresì incapacità di confronto e gravi difficoltà a gestire situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando difficoltà a gestire il confronto e le situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe in modo positivo pur disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando talvolta difficoltà a gestire il confronto Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo Interagire nel gruppo classe in modo partecipativo e costruttivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo, costruttivo e propositivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole

Frequentare regolarmente le lezioni Frequentare con assenze ripetute e ingiustificate le lezioni Frequentare le lezioni con ripetute assenze e ritardi Frequentare regolarmente le lezioni seppur con alcuni ritardi, uscite anticipate e assenze Frequentare regolarmente le lezioni (rari ritardi/uscite anticipate) Frequentare regolarmente le lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate) Frequentare le lezioni in modo puntuale e regolare

Allegato:



Infrazioni-Sanzioni.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione si attendono direttive ministeriali.

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a



verbale.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:
 - 3 o più insufficienze gravi;
 - 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
 - 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
 - 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

3. TABELLA DI VALUTAZIONE

VOTO: 10 Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

VOTO: 9 Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETA** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.



VOTO: 8 Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.

VOTO: 7 Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite NON SEMPRE SICURA (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:



- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
 - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:

- 3 o più insufficienze gravi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un



colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La commissione d'esame predispose le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica



- 10 Non commette alcun errore
- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi
- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione
- 5 3 errori gravi e imprecisioni
- 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

- 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato
- 9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto
- 8 Il periodo è chiaro e corretto
- 7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto
- 6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze
- 5 Periodo poco chiaro e poco corretto
- 4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

- 10 Lessico ricco, vario e appropriato
- 9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni
- 8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni
- 7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario
- 6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione
- 5 Lessico ripetitivo, generico e povero
- 4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

- 10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni
- 9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e comprensione delle informazioni
- 8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico
Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni
- 7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico



Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni

6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese

5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Parziale individuazione e comprensione delle informazioni

4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Minima individuazione e comprensione delle informazioni

Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva



Scarsa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi

Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non pienamente mantenuto

4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi

Testo insufficientemente rielaborato

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non mantenuto

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida

2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico

3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano

4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure



PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25
QUESITO 2 Numeri
CALCOLO ALGEBRICO 25
QUESITO 3 Relazioni e funzioni
PIANO CARTESIANO 25
QUESITO 4 Dati e previsioni
CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25
TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto"..

INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

< 44 Quattro
45 - 54 Cinque
55 - 64 Sei
65 - 74 Sette
75 - 84 Otto
85 - 94 Nove
95 - 100 Dieci

PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori



GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE

ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6

Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4

VOTO

FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

□ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

□ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.

□ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

□ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.)



redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

□ Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti



VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

VOTO 8

- capacità di esporre con chiarezza
- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di



ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;

□ il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;

□ ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3[^] sez..... ESAME DI STATO A.S.....

ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO

MEDIA

PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE

8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la valutazione si attendono direttive ministeriali.

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.



La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:
 - 3 o più insufficienze gravi;
 - 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
 - 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
 - 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

3. TABELLA DI VALUTAZIONE

VOTO: 10 Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

VOTO: 9 Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETE** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.

VOTO: 8 Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una **BUONA** capacità di



rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.

VOTO: 7 Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite NON SEMPRE SICURA (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1), salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici

- aver riportato:

- 3 o più insufficienze gravi;

- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;

- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;

- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza

- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;

b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei candidati.

La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli



elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica

- 10 Non commette alcun errore
- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi



- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione
- 5 3 errori gravi e imprecisioni
- 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

- 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato
- 9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto
- 8 Il periodo è chiaro e corretto
- 7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto
- 6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze
- 5 Periodo poco chiaro e poco corretto
- 4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

- 10 Lessico ricco, vario e appropriato
- 9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni
- 8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni
- 7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario
- 6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione
- 5 Lessico ripetitivo, generico e povero
- 4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

- 10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni
- 9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e comprensione delle informazioni
- 8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico
Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni
- 7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico
Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni
- 6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico



Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese

5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Parziale individuazione e comprensione delle informazioni

4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Minima individuazione e comprensione delle informazioni

Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva

Scarsa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue



Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi
Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva
Mancata relativizzazione delle informazioni
Scopo del testo non pienamente mantenuto
4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue
Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi
Testo insufficientemente rielaborato
Mancata relativizzazione delle informazioni
Scopo del testo non mantenuto

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni). La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

- 1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida
- 2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico
- 3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano
- 4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25

QUESITO 2 Numeri

CALCOLO ALGEBRICO 25



QUESITO 3 Relazioni e funzioni
PIANO CARTESIANO 25
QUESITO 4 Dati e previsioni
CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25
TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto"..

INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

< 44 Quattro
45 - 54 Cinque
55 - 64 Sei
65 - 74 Sette
75 - 84 Otto
85 - 94 Nove
95 - 100 Dieci

PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE



ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6

Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4

VOTO

FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

□ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

□ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.

□ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

□ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti



della prova orale sostitutiva di tale prova.

□ Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

□ Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti

VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze



- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

VOTO 8

- capacità di esporre con chiarezza
- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una



valutazione non inferiore a sei decimi;

□ ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3[^] sez..... ESAME DI STATO A.S.....

ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO

MEDIA

PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE

8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



"G.FAVA" SCUOLA MEDIA - CTMM8BC013

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.

1° FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e osservazione in classe

2° FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto di: • livello di partenza • atteggiamento nei confronti della disciplina • metodo di studio • costanza e produttività • collaborazione e cooperazione.

Il numero minimo di verifiche scritte proposte per ciascun quadrimestre sarà di tre come stabilito dal Collegio

3° FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione.

4° FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria.

Religione cattolica e attività alternative per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una nota da consegnare unitamente alla scheda scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue



l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie: colloqui individuali; registro elettronico; bacheca genitori; invio a casa di compiti corretti/verifiche; eventuali comunicazioni inviate ai genitori (e-mail, note, lettere). La scuola si deve fare carico di assicurare alle famiglie una tempestiva informazione sul processo di apprendimento e la valutazione dei propri figli nel pieno rispetto delle norme vigenti sulla privacy.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri/Indicatori per la valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio, concordato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturirà dalla scrupolosa valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno riferite a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche (lezioni, attività laboratoriali, visite e viaggi d'istruzione).

1. Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
2. Attenzione e coinvolgimento nell'attività educativa
3. Organizzazione e precisione nelle consegne (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)
4. Puntualità ed assiduità nella frequenza

COMPORAMENTO

Rispetto di se stessi

Cura personale, ordine e abbigliamento consoni (divisa scolastica) lealtà, senso di responsabilità

Rispetto degli altri

Attenzione alle necessità dei compagni, solidarietà, generosità, autocontrollo nei rapporti con gli altri. Rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale

N.B.: Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno

Rispetto dell'ambiente



Cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri e della scuola

PARTECIPAZIONE

Attenzione/

coinvolgimento Durante tutte le attività didattico-educative

Organizzazione/

precisione In riferimento alle consegne di lavoro e al materiale occorrente per il lavoro scolastico

Puntualità Nel rispetto delle consegne di lavoro e nelle comunicazioni scuola-famiglia

FREQUENZA Puntualità/assiduità In riferimento alla frequenza scolastica (valutare attentamente le singole situazioni)

INDICATORI NON SUFFICIENTE

NS

(4-5) SUFFICIENTE

S

(6) BUONO

B

(7) DISTINTO

D

(8) OTTIMO

O

(9) ECCELLENTE

E

(10)

Rispettare le norme del Regolamento di Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità
Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con gravi inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni
Infrangere le norme del Regolamento d'Istituto e/o del Patto di corresponsabilità con inosservanze tali da essere sanzionate con provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni
Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (presenza di note e/o ammonizioni)
Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna



ammonizione) Rispettare le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe) Rispettare scrupolosamente le norme del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità (nessuna nota disciplinare sul registro di classe)

Rispettare se stessi, gli altri e l'ambiente Comportarsi in modo scorretto con mancanze di riguardo verso docenti, compagni, personale scolastico e suppellettili Comportarsi in modo incostante per responsabilità e collaborazione Comportarsi talvolta in modo poco collaborativo e responsabile Comportarsi in modo corretto ed educato Comportarsi in modo educato e responsabile Comportarsi in modo educato, responsabile e collaborativo

Agire in modo autonomo e responsabile Disattendere agli obblighi scolastici Assolvere sporadicamente agli obblighi scolastici Assolvere parzialmente agli obblighi scolastici Assolvere in modo abbastanza regolare agli obblighi scolastici Assolvere in modo regolare e responsabile agli obblighi scolastici Assolvere in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici

Essere puntuali nelle consegne scolastiche Disattendere le consegne scolastiche (non giustificare le assenze, non far firmare le comunicazioni, non restituire i documenti firmati) Essere discontinui nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere talvolta regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere quasi sempre regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere regolari nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati) Essere puntuali nelle consegne scolastiche (giustificazione delle assenze, firma delle comunicazioni, restituzione di documenti firmati)

Interagire positivamente nel gruppo classe Disturbare il regolare svolgimento delle lezioni con linguaggio irrispettoso, con offese, violenze fisiche e psicologiche verso i compagni, mostrando altresì incapacità di confronto e gravi difficoltà a gestire situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando difficoltà a gestire il confronto e le situazioni di conflitto Interagire nel gruppo classe in modo positivo pur disturbando talvolta il regolare svolgimento delle lezioni (anche se soltanto in alcune discipline) e mostrando talvolta difficoltà a gestire il confronto Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo Interagire nel gruppo classe in modo partecipativo e costruttivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole Interagire nel gruppo classe in modo collaborativo, costruttivo e propositivo essendo disponibili al dialogo e al confronto in modo maturo e consapevole

Frequentare regolarmente le lezioni Frequentare con assenze ripetute e ingiustificate le lezioni Frequentare le lezioni con ripetute assenze e ritardi Frequentare regolarmente le lezioni seppur con alcuni ritardi, uscite anticipate e assenze Frequentare regolarmente le lezioni (rari ritardi/uscite



anticipate) Frequentare regolarmente le lezioni (sporadiche assenze e/o ritardi/uscite anticipate)
Frequentare le lezioni in modo puntuale e regolare

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Dlgs. 62/2017 ha disposto che l'ammissione alla classe successiva avvenga, in generale, anche in presenza di una votazione inferiore a 6/10 in una o più discipline e in presenza dei seguenti requisiti:

- Frequenza di almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato
- Non essere incorso nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio (DPR 249/2017 -art. 4, commi 6 e 9 bis)

Nel caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline il nostro Istituto ha definito, per la Scuola Secondaria di I grado, i seguenti criteri per l'ammissione alla classe successiva:

- miglioramento conseguito rispetto al livello di partenza
- esiti di attività di recupero, di percorsi personalizzati e di alfabetizzazione
- risultati particolarmente positivi in alcune discipline
- possibilità di raggiungere gli obiettivi formativi nell'anno scolastico successivo
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita scolastica
- impegno e volontà di migliorare
- comportamento corretto e collaborativo
- motivi di salute o di notevole disagio psicologico che hanno influito sul rendimento scolastico.

In caso di valutazione positiva degli aspetti indicati sopra e se si considera recuperabile la situazione dell'allievo, il Consiglio di Classe dispone l'ammissione alla classe successiva stilando una "Nota informativa" alla famiglia, in cui si comunica che l'ammissione è stata deliberata in presenza di carenze da parte dell'allievo e si forniscono, inoltre, indicazioni sugli obiettivi da raggiungere e sulle abilità da recuperare nel periodo estivo. L'alunno, all'inizio dell'anno scolastico successivo, sarà sottoposto ad accertamento didattico per verificare il superamento delle carenze riportate.

2. CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

A sensi del decreto lgs. 62/2017, la non ammissione alla classe successiva può essere disposta in presenza di votazione non sufficiente in una o più discipline e, inoltre, deve essere comprovata da specifica motivazione e deliberata a maggioranza; il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



Viene considerata insufficienza lieve la valutazione con voto 5, insufficienza grave la valutazione con voto 4.

La non ammissione, in ogni caso, è decisa dal Consiglio di Classe, dopo aver attivato tutti gli interventi necessari al recupero delle carenze dell'allievo e all'acquisizione delle abilità richieste alla fine dell'anno scolastico. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe valuterà attentamente la situazione specifica dell'alunno e delibererà, eventualmente, la non ammissione alla classe successiva, tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:
 - 3 o più insufficienze gravi;
 - 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
 - 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
 - 4 o più insufficienze lievi;
- gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola.
- gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva
- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

In caso di delibera di non ammissione, la scuola stilerà una "Nota di comunicazione alla famiglia"; il docente coordinatore, prima dell'affissione dei tabelloni e della pubblicazione on line dei risultati dello scrutinio, comunicherà telefonicamente alla famiglia la decisione del Consiglio di Classe.

3. TABELLA DI VALUTAZIONE

VOTO: 10 Corrisponde ad un **ECCELLENTE** raggiungimento degli obiettivi. È indice di padronanza ottimale dei contenuti e delle abilità, della capacità di rielaborazione personale in ottica interdisciplinare. Sarà attribuito agli alunni che conseguiranno **PIENAMENTE** le competenze previste e sapranno fare uso corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti e una sintesi appropriata con spunti personali e creativi.

VOTO: 9 Corrisponde ad un **OTTIMO** raggiungimento degli obiettivi e ad un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze e delle abilità strumentali. Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una **COMPLETE** conoscenza degli argomenti e avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo corretto linguaggi e strumenti specifici delle discipline.



VOTO: 8 Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una BUONA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una buona conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze richieste, usando in modo GENERALMENTE CORRETTO i linguaggi e gli strumenti specifici.

VOTO: 7 Corrisponde ad un DISCRETO raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite NON SEMPRE SICURA (sostanzialmente discreta). Sarà attribuito agli alunni che dimostreranno una DISCRETA conoscenza degli argomenti e che avranno acquisito le competenze FONDAMENTALI richieste, pur manifestando delle incertezze nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 6 Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi essenziali. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno una conoscenza degli argomenti SUPERFICIALE e che avranno acquisito le competenze MINIME richieste, rivelando una sufficiente autonomia operativa e INCERTEZZE nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.

VOTO: 5 Corrisponde ad un PARZIALE raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze degli argomenti e che NON avranno acquisito le competenze MINIME richieste, dimostrando difficoltà e superficialità nell'uso dei linguaggi e degli strumenti, nello studio individuale, e nell'impegno.

VOTO: 4 Corrisponde al NON raggiungimento degli OBIETTIVI MINIMI. Sarà attribuito agli alunni che risulteranno GRAVEMENTE carenti in ogni disciplina, che possiederanno LIMITATE o NON ADEGUATE conoscenze e che NON avranno acquisito le competenze MINIME, con numerose difficoltà nell'uso dei linguaggi specifici e nessun impegno personale.

4. CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il decreto lgs. 62/2017 ha disposto che in sede di scrutinio finale possono essere ammessi all'Esame di Stato anche allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline a condizione che vengano soddisfatti i seguenti requisiti:

- assenze non superiori ad 1/4 dell'orario annuale (ai sensi del D. Lgs. 59/2004 art. 11 comma 1),



salvo deroghe approvate dal Collegio docenti;

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
 - aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;
- Il voto di ammissione è espresso in decimi e può essere inferiore alla sufficienza.

In caso di allievi con parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe, con delibera a maggioranza, può disporre la non ammissione all'Esame di Stato con documentata motivazione per:

- mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici
- aver riportato:

- 3 o più insufficienze gravi;
- 2 insufficienze gravi e 1/2 insufficienze lievi;
- 1 insufficienza grave e 2/3 insufficienze lievi;
- 4 o più insufficienze lievi;

Gravi carenze nelle conoscenze e abilità di base non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno né mediante gli interventi di recupero offerti dalla scuola. •

Gravi carenze nelle strumentalità minime che non permettono all'alunno di affrontare gli impegni previsti dalla classe successiva

- Assenza di progressi rispetto al livello di partenza
- Mancanza di impegno e livello di maturazione non adeguato ad affrontare la classe successiva.

5. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

Tale voto sarà frutto di una media aritmetica pesata:

- a. 60% Media aritmetica valutazione degli apprendimenti dell'anno scolastico in corso espressa anche con i decimali;
- b. 40% media aritmetica tra le medie del primo e del secondo anno, espressa anche con i decimali.

6. SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (riferimenti normativi: D. lgs 62/2017 e DM 741/2017)

L'Esame di Stato si articola in tre prove scritte, predisposte dalla commissione d'esame e in un colloquio a carattere pluridisciplinare volto a far emergere anche le competenze di cittadinanza dei



candidati.

La commissione d'esame predispone le prove ed i criteri per la correzione e la valutazione degli elaborati.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

- A. testo narrativo o descrittivo;
- B. testo argomentativo;
- C. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

Pertinenza ed esaustività del contenuto

- 10 Testo aderente alla traccia, ampio e approfondito in modo originale
- 9 Testo aderente alla traccia ampio ed esauriente
- 8 Testo aderente alla traccia ed esauriente
- 7 Testo aderente alla traccia e abbastanza completo
- 6 Testo aderente alla traccia ma semplice e poco approfondito
- 5 Testo non del tutto aderente alla traccia
- 4 Testo non aderente alla traccia

Organizzazione del contenuto

- 10 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è ben equilibrata
- 9 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è equilibrata
- 8 La trattazione segue un filo logico ed è coerente; la struttura è abbastanza equilibrata
- 7 La trattazione ha una sua logica di base ed è abbastanza coerente; la struttura è sufficientemente equilibrata
- 6 La trattazione ha una sua logica di base ma non sempre è coerente; la struttura è poco equilibrata
- 5 La trattazione è composta da parti poco e/o male collegate tra loro.
- 4 La trattazione non segue un filo logico

Correttezza ortografica

- 10 Non commette alcun errore



- 9 Lievi imprecisioni
- 8 Fino a 3 errori non gravi
- 7 1 errore grave e qualche imprecisione
- 6 2 errori gravi e qualche imprecisione
- 5 3 errori gravi e imprecisioni
- 4 Molti errori gravi e molte imprecisioni

Correttezza sintattica

- 10 Il periodo è chiaro, scorrevole, corretto ed elaborato
- 9 Il periodo è chiaro, scorrevole e corretto
- 8 Il periodo è chiaro e corretto
- 7 Il periodo è chiaro e abbastanza corretto
- 6 Il periodo è chiaro ma poco corretto nell'uso dei tempi verbali, dei pronomi, della punteggiatura e delle concordanze
- 5 Periodo poco chiaro e poco corretto
- 4 Periodo non chiaro e scorretto

Correttezza lessicale

- 10 Lessico ricco, vario e appropriato
- 9 Lessico vario, appropriato e senza ripetizioni
- 8 Lessico appropriato, abbastanza vario e senza ripetizioni
- 7 Lessico abbastanza appropriato e abbastanza vario
- 6 Lessico generico e semplice con qualche ripetizione
- 5 Lessico ripetitivo, generico e povero
- 4 Lessico molto ripetitivo, generico con uso di termini impropri

Comprensione del testo (tipologia C)

- 10 Piena comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e piena comprensione delle informazioni
- 9 Buona comprensione del lessico (comune, letterario e specialistico)
Corretta individuazione e comprensione delle informazioni
- 8 Buona comprensione del lessico comune con qualche incertezza nella decifrazione del lessico letterario e specialistico
Individuazione e comprensione della maggior parte delle informazioni
- 7 Discreta comprensione del lessico comune con incertezze ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico
Individuazione e comprensione di alcune delle informazioni



6 Parziale comprensione del lessico comune ed errori nella decifrazione del lessico letterario e specialistico

Individuazione di alcune informazioni, non tutte pienamente comprese

5 Lacunosa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Parziale individuazione e comprensione delle informazioni

4 Scarsa comprensione del lessico comune e mancata decifrazione del lessico letterario e specialistico

Minima individuazione e comprensione delle informazioni

Sintesi e riformulazione del testo (tipologia C)

10 Corretta eliminazione delle informazioni irrilevanti

Corretto uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta e scorrevole rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta e chiara relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto e rinforzato

9 Corretta eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Corretta rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Corretta relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

8 Eliminazione delle informazioni superflue

Uso della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva, con uso della terza persona e del discorso indiretto

Non completa relativizzazione delle informazioni, ricondotte dal punto di vista di chi le espone

Scopo del testo mantenuto

7 Eliminazione di alcune parti irrilevanti

Uso saltuario della generalizzazione per includere più elementi

Rielaborazione del testo in forma obiettiva a tratti incerta, con interpolazioni personali

Incerta e confusa relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non ben mantenuto

6 Mantenimento di diverse parti irrilevanti

Raro uso della generalizzazione per includere più elementi

Sufficiente rielaborazione del testo in forma obiettiva

Scarsa relativizzazione delle informazioni



Scopo del testo non ben mantenuto

5 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso raro o non corretto della generalizzazione per includere più elementi

Contraddittoria rielaborazione del testo in forma obiettiva

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non pienamente mantenuto

4 Eliminazione di informazioni fondamentali o mantenimento di parti superflue

Uso inopportuno e scorretto della generalizzazione per includere più elementi

Testo insufficientemente rielaborato

Mancata relativizzazione delle informazioni

Scopo del testo non mantenuto

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICOMATEMATICHE

La prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

La prova scritta di matematica sarà strutturata in quattro quesiti, uno per ciascuna area. Ciascun quesito sarà suddiviso in esercizi di difficoltà crescente, a partire da richieste tarate sugli obiettivi minimi fino a giungere a richieste più impegnative, in modo da consentire agli alunni di fascia debole di conseguire un esito positivo e a quelli più capaci di dimostrare il livello di competenze disciplinari raggiunto.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Le tracce saranno così articolate:

1° QUESITO (Spazio e figure) Problema di geometria solida

2° QUESITO (Numeri) Calcolo algebrico

3° QUESITO (Relazioni e funzioni) Studio di figure sul piano cartesiano

4° QUESITO (Dati e previsioni) Calcolo di probabilità / Statistica

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

QUESITI AMBITO PUNTI

QUESITO 1 Spazio e figure

PROBLEMA DI GEOMETRIA SOLIDA 25



QUESITO 2 Numeri
CALCOLO ALGEBRICO 25
QUESITO 3 Relazioni e funzioni
PIANO CARTESIANO 25
QUESITO 4 Dati e previsioni
CALCOLO DI PROBABILITÀ / STATISTICA 25
TOT. PUNTI 100

A ciascun esercizio sarà attribuito a priori un punteggio e la prova sarà valutata, in base alla somma finale dei punti ottenuti, con un voto in decimi secondo la tabella di corrispondenza "intervallo punteggio--voto"..

INTERVALLO PUNTEGGIO VOTO

< 44 Quattro
45 - 54 Cinque
55 - 64 Sei
65 - 74 Sette
75 - 84 Otto
85 - 94 Nove
95 - 100 Dieci

PROVA SCRITTA, ARTICOLATA IN DUE SEZIONI, UNA PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE (INGLESE E SPAGNOLO)

La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e lo spagnolo, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo

Per la valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori



GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA LINGUE STRANIERE

ALUNNI Comunicare correttamente, utilizzando lessico e strutture grammaticali appropriati

MAX PUNTI 6

Utilizzare con sicurezza il registro linguistico richiesto

MAX PUNTI 4

VOTO

FINALE

Tanto premesso, il Collegio dei Docenti stabilisce quanto segue:

□ Per lo svolgimento delle prove di Italiano e Matematica vengono riservate rispettivamente quattro e tre ore.

□ Per le lingue straniere è prevista una prova scritta unica della durata di tre ore e mezza per entrambe le lingue comunitarie, Inglese e Spagnolo (sempre a norma del DM 741/2017), un'ora e mezza per la prova di Inglese ed un'ora e mezza per quella di Spagnolo con mezz'ora di pausa tra le due prove.

□ La valutazione finale degli alunni con disabilità certificata sarà operata sulla base del Piano Educativo Personalizzato (P.E.I.), al fine di valutare il processo formativo in rapporto alle potenzialità, ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Gli alunni potranno svolgere una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del P.E.I., secondo quanto previsto dall'art. 318 del Testo Unico. Gli alunni sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. La sottocommissione potrà eventualmente assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (15 minuti in più). Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

□ Gli alunni con diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento (DSA) dovranno sostenere tutte le prove scritte (con eventuale dispensa della prova di lingue straniere, qualora previsto già in corso d'anno dal PDP). Essi avranno diritto all'impiego degli strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti più idonei, oltre che all'eventuale assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove, come indicati nei Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) redatti dai Consigli di Classe (15 minuti in più).



- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.
- Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.
- Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla sottocommissione, pone particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica

Il colloquio sarà valutato secondo la seguente griglia:

VOTO 10

- capacità di organizzare un'esposizione originale, chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza approfondita degli argomenti



VOTO 9

- capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata delle conoscenze
- capacità di individuare autonomamente relazioni logiche
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni
- capacità di esprimere valutazioni personali motivate
- Conoscenza completa degli argomenti

VOTO 8

- capacità di esporre con chiarezza
- capacità di individuare relazioni logiche
- capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali
- Conoscenza abbastanza completa degli argomenti

VOTO 7

- capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto
- capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico
- capacità di usare termini specifici dei diversi linguaggi
- capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti
- Conoscenza mnemonica degli argomenti

VOTO 6

- capacità di esporre semplici esperienze personali
- capacità di esporre semplici argomenti di studio
- capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione
- capacità di proporre valutazioni personali guidati dagli insegnanti
- Conoscenza essenziale degli argomenti

7. VALUTAZIONE FINALE

Il voto finale sarà attribuito dalla sottocommissione in base a quanto stabilito dal DM 741/2017 art. 13 secondo la seguente attribuzione:

- media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio d'esame, senza applicare in questa fase arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- successivamente si procede a determinare il voto finale che risulta dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame, arrotondato all'unità superiore per frazioni pari



- o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione in seduta plenaria;
- il voto finale è espresso in decimi e l'esame si intende superato se il candidato raggiunge una valutazione non inferiore a sei decimi;
- ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi, può essere assegnata la lode con deliberazione assunta all'unanimità dalla Commissione.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA CLASSE 3[^] sez..... ESAME DI STATO A.S.....

ALUNNO ITALIANO VOTO UNICO LINGUE STRANIERE MATEMATICA COLLOQUIO

MEDIA

PROVE VOTO DI AMMISSIONE MEDIA GLOBALE VOTO FINALE

8. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale. L'attribuzione della lode deve rispondere ad un criterio di eccellenza e avverrà sulla base dei seguenti indicatori:

Requisiti di accesso

- essere stati ammessi con 10/10
- aver riportato 10/10 in almeno due delle tre prove scritte e 9/10 in una prova scritta
- aver riportato 10/10 nel colloquio orale

Ciascuna Sottocommissione, in sede di scrutinio, propone l'attribuzione della lode ai candidati che, avendone titolo, sono risultati in possesso dei requisiti deliberati.

9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, orientando gli alunni anche verso la scuola del secondo ciclo. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza da anni attività curricolari ed extracurricolari atte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità per:

1. Garantire il diritto allo studio
2. Prevenire l'abbandono scolastico
3. Favorire la continuità del rapporto apprendimento-insegnamento
4. Mantenere rapporti relazionali/affettivi con l'ambiente scolastico di appartenenza e dei pari

Sostenere/approfondire lo studio individuale e l'accoglienza delle terapie anche attraverso metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità nei consigli di interclasse, nelle riunioni del gruppo GLI e GLO con le referenti DSA e BES. La scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali a livello istituzionale (PTOF e PON), con la coordinazione delle funzioni strumentali preposte alla predisposizione e verifica dei Piani Didattici Personalizzati. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti sui diritti dei bambini, nella collaborazione con l'UNICEF e varie organizzazioni a difesa dei minori. L'istituzione scolastica quest'anno ha avviato un progetto di inclusione "Riciclo di classe" finalizzato a creare un clima di solidarietà e collaborazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza efficaci azioni di inclusione per gli alunni. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano in sinergia metodologie didattiche ed operano interventi metodologici che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri e BES vengono compilati piani didattici personalizzati, costantemente monitorati e aggiornati con regolarità. Il gruppo per l'integrazione, costituito a livello d'Istituto valuta periodicamente, le modalità organizzative più idonee al raggiungimento degli obiettivi evidenziati dalle Programmazioni Personalizzate. Nell'istituto si realizza un significativo numero di progetti sull'inclusione, in modo particolare il progetto "Riciclo di classe", che prevede l'elaborazione di manufatti con materiali di riciclo desunti dalla progettazione di classe. L'istituto ha attuato azioni di formazione interna ed esterna su tematiche quali: intelligenza emotiva, BES, DSA,



autismo. All'interno dell'istituto operano figure specializzate gli assistenti alla comunicazione che supportano il team docenti negli interventi individualizzati. La scuola risponde alle diverse difficoltà con i seguenti interventi che risultano efficaci: apprendimento tra pari, riflessioni sull'errore, itinerari personalizzati, uso delle tecnologie multimediali, progettualità a classi aperte, tutoring. La scuola certifica le competenze acquisite e si effettuano monitoraggi e valutazioni dei risultati raggiunti. L'istituto partecipa attivamente a concorsi, gare sportive e progetti curricolari ed extracurricolari giornate dedicate al potenziamento al fine di valorizzare anche particolari attitudini degli alunni. Gli interventi individualizzati nel lavoro in aula (cooperative learning, tutoring e peer tutoring) sono abbastanza diffusi in tutta la scuola.

Punti di debolezza:

La scuola dovrà progettare sempre più interventi di inclusione, e avviare ulteriori azioni di formazione verso gli studenti e i docenti ad una cittadinanza attiva ed inclusiva.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI vengono redatti, discussi e condivisi dal team docente con le famiglie, gli assistenti ASACOM e igienico personali degli alunni e vengono valutati anche dal dirigente dell'ASP. Si analizza la situazione di partenza di ogni alunni e si discutono gli eventuali obiettivi e metodologie da attuare. A metà anno viene predisposto un incontro di controllo di revisione per eventuali correzioni da



apportare al documento che viene definitivamente chiuso a fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno; operatori ASP; docenti di classe; assistenti ASACOM; assistenti igienico-personali; terapisti esterni (fisioterapisti, logopedisti, ecc); famiglia dell'alunno/a.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha rilievo nella compilazione del Piano Educativo Individualizzato del proprio figlio e partecipa alle eventuali revisioni. Inoltre viene messa al corrente delle scelte educative e didattiche intraprese dal team docente

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nella redazione del PEI

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Partecipazione GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione GLO

Assistenti alla
comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297: 1. Progressi negli apprendimenti, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione 2. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano ai processi di sviluppo delle potenzialità 3. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate Invalsi. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Come espressamente indicato nel protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità, i criteri che orienteranno la valutazione sono: a) Considerare la situazione di partenza e la differenza con quella di arrivo. b) Valutare positivamente i progressi, anche minimi, ottenuti in riferimento alla situazione di partenza e alle potenzialità. c) Considerare gli ostacoli eventualmente frappostisi al processo di



apprendimento (malattia, interruzione delle lezioni...). d) Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: partecipazione, socializzazione, senso di responsabilità, collaborazione alle iniziative, capacità organizzative, impegno, volontà. La valutazione non mirerà pertanto solo ad accertare le competenze possedute, bensì l'evoluzione delle capacità logiche, delle capacità di comprensione e produzione, delle abilità espositive e creative al fine di promuovere attitudini ed interessi utili anche per future scelte scolastico-professionali. I Docenti sono tenuti a valutare la crescita degli alunni e a premiare l'impegno a migliorare, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. I docenti terranno conto del comportamento nello studio tenuto dagli alunni, mettendo in pratica criteri di coerenza valutativa. Si darà importanza alla meta cognizione intesa come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo. La nostra istituzione scolastica, per gli alunni con PEI, ha personalizzato il documento di valutazione.

Approfondimento

Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimenti(DSA)

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate



Invalsi. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese Invalsi.

Allegato:

Piano-per-linclusione-2024-2025-.pdf



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 42** Modello organizzativo
- 43** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 44** Reti e Convenzioni attivate
- 50** Piano di formazione del personale docente
- 59** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

Organigramma di istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE FAVA"

Via Timparello, 47 - Tel. e Fax 095-7277486 - MASCALUCIA (Catania) Cod. Fisc. 93238350875 - Codice Meccanografico CTIC8BC002

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO

a.s. 2024/2025



PREMESSA

L' Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



CONSIGLIO DI ISTITUTO

ORGANIGRAMMA 2024/2025

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Ardica Viviana

COLLEGIO DOCENTI

STAFF DI DIREZIONE



- Collaboratori del Dirigente
- DSGA
- Responsabili di Plesso
- Funzioni Strumentali

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

SERVIZIO SICUREZZA

SERVIZIO DI SEGRETERIA

D.S.G.A



Assistenti amm.vi Servizi generali Gestione del personale Gestione finanziaria Collaboratori scolastici

Responsabili Laboratori

Coordinatori di

classe /interclasse Docenti

Commissioni

EROGAZIONE E QUALITÀ DEL SERVIZIO

- Insegnamento/apprendimento/arricchimento dell'Offerta Formativa
- Contrasto della dispersione scolastica ed inclusione
- Valorizzazione delle eccellenze
- Curricoli, Continuità e Valutazione
- Formazione del personale

SHAPE * MERGEFORMAT

Collaboratori del Dirigente: Ins. Borzi Antonella Daniela



AREA

Responsabili di plesso:

Scuola Infanzia Timparello: Cascasi Felicia

Scuola Primaria Timparello: Borzì Antonella Daniela

Scuola Secondaria di I grado Timparello: Iannello Barbara

Scuola Infanzia Reina: Ardiri Emanuela

Scuola Primaria Reina: Di Bella Maria-Di Gaudio M.

Funzioni Strumentali:

Area 1: Smirni N. – Treçarichi Paro G. Area 2: Di Gaudio M.

Area 3: Percipalle Valentina – Maugeri R. –

Litrico M.G.

Area 4: Fazio G. – Torrisi Sandro

Area 6: Sotera M.G.

RSPP (D. Lgs. 81/2008)

(Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Ing. Caltabiano Domenico Maurizio

AREA DELLA

RLS



(Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Ins. Contino Anna M.

RSU

Contino A.M. – Maugeri R.C.D. - Fichera D.

Antincendio Gruppo Primo Soccorso

Addetti alle chiamate di Soccorso Responsabili Fumo

I

SHAPE * MERGEFORMAT

Coordinatori di Classe

Responsabili Laboratori

AREA

Referenti Commissioni

Comitato di Valutazione

Team Innovazione Digitale



FUNZIONIGRAMMA 2024/2025

STAFF DIRIGENZIALE: COLLABORATORI DEL DS – FF.SS. – RESPONSABILI DI PLESSO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE	COMPITI	DOCENTI
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;• verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti;• organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri sull'utilizzo delle ore di contemporaneità individuati dal Collegio dei docenti; <ul style="list-style-type: none">• contatti, anche attraverso visite, con i plessi;• gestione e controllo del registro delle circolari;• autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;• supporto al lavoro del D.S.;• partecipazione alle riunioni di staff ;	Saitta Giovanna
	<ul style="list-style-type: none">• sostituzione del D.S. in caso di assenza e/o impedimenti;• organizzazione e registrazione delle sostituzioni dei colleghi assenti fino a 10 giorni, secondo• criteri di efficienza ed equità, tenuto conto dei criteri	



COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<p>sull'utilizzo delle ore di contemporaneità</p> <ul style="list-style-type: none">• individuati dal Collegio dei docenti;• contatti, anche attraverso visite, con i plessi;• gestione e controllo del registro delle circolari;• autorizzazione di ingressi posticipati ed uscite anticipate degli alunni;• supporto al lavoro del D.S.;• partecipazione alle riunioni di Staff.	Borzi Antonella Daniela
-----------------------------	---	-------------------------------

RESPONSABILI DI PLESSO	COMPITI	DOCENTI
	Coordinamento delle attività educative e didattiche previste nel PTOF	
SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA I GRADO TIMPARELLO	Coordinamento delle attività organizzative: <ul style="list-style-type: none">• Fa rispettare il regolamento d'Istituto.• Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti.• Inoltra all'ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione	Borzi Antonella Daniela Saitta Giovanna Iannello Barbara



SCUOLA PRIMARIA REINA	<p>ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise.</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenta a detto ufficio richieste di materiale d cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari.	Di Bella Maria Di Gaudio Michele
SCUOLA PRIMARIA VILLINI SCUOLA DELL'INFANZIA TIMPARELLO	<p>Coordinamento "Salute e Sicurezza":</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricopre il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione.• Controlla il regolare svolgimento delle modalità d ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. <p>Cura delle relazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico.• Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, s autorizzato dal Dirigente . <p>Cura della documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fa affiggere all'albo della scuola atti comunicazioni, avvisi, rivolti alle famiglie e a personale scolastico.	Mazzullo Lucia Rita



	<ul style="list-style-type: none">• Annota in un registro i nominativi dei docenti che hanno usufruito di permessi brevi e la data di conseguente recupero.	Cascasi Felicia
SCUOLA DELL'INFANZIA REINA	<ul style="list-style-type: none">• Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione.	Ardiri Emanuela

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONI STRUMENTALI	COMPITI	DOCENTI
	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione/riadattamento del piano;• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;• Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;• Raccolta, cura e monitoraggio dei progetti della scuola;	Smirni Nunzia



AREA 1	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori.	
GESTIONE DEL POF	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisione/riadattamento del piano;• Predisposizione del Piano per l'inserimento nel sito;• Coordinamento e verifica della progettazione didattica e dei progetti;• Raccordo fra le attività extracurricolari previste nel P.O.F. e i responsabili dei laboratori/progetti al fine di garantire il successo dei progetti stessi;• Cura della sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;• Raccolta e Cura e monitoraggio dei progetti della scuola;• Coordinamento delle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori.	Trecarichi Paro Gaetana

	N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I	
--	--	--



<p>AREA 2 SOSTEGNO AI DOCENTI</p>	<p>SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni formativi dei docenti e gestione del piano di formazione e• preparazione schede di monitoraggio dei bisogniformativi, somministrazione e tabulazione delle richieste;• Predisposizione del piano di formazione e aggiornamento;• Organizzazione dei corsi, contatti con i docenti formator e sostegno logistico ai docenti (preparazione spazi materiali...);• Monitoraggio dei processi attivati dal piano di formazione e predisposizione attestati.• Cura della documentazione educativa;• Raccolta della documentazione relativa alle prove di verifica quadrimestrali e finali;• Raccolta e tabulazione dei dati relativi alla dispersione scolastica con raccordo sistematico con la didattica;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;• Visione sistematica del sito del MIUR ed aggiornamento dei colleghi.	<p>Di Gaudio Michele</p>
	<p>N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA E N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività di integrazione degli alunni diversamente abili;	



AREA 3 AREA DELL'INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none">• Azione di coordinamento del "gruppo H" e dei rapporti con gli operatori della ASL e con i genitori;• Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità;• Controllo costante e aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES;• Ricerca, produzione e diffusione di materiali didattici utili al sostegno;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;• Supporto alle iniziative per la continuità fra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado;• Cura Aula Inclusion.	Percipalle Valentina Maugeri Rosaria Litrico Maria G.
---------------------------------------	--	---

	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA</p> <p>DELL'INFANZIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione;• Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;• Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni);• programma, informazioni sugli itinerari, monumenti .);• Pianificazione annuale e mensile delle uscite (d	
--	---	--



<p>AREA 4</p> <p>VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE SPETTACOLI, CINEMA E TEATRO</p>	<p>consegnare al D.S. e a tutte le classi);</p> <ul style="list-style-type: none">• In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi definizione precisa degli itinerari e della organizzazione d visite e viaggi;• Fotoreporter;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori. <p>N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA /SECONDARIA DI I GRADO CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi delle proposte dei docenti in ordine a uscite didattiche e viaggi di istruzione;• Fornitura ai docenti di materiali, informazioni e proposte in merito a visite e viaggi;• Predisposizione di tutta la documentazione necessaria (modulistica, autorizzazioni);• programma, informazioni sugli itinerari, monumenti .);• Pianificazione annuale e mensile delle uscite (d consegnare al D.S. e a tutte le classi);• In accordo con i docenti delle sezioni e delle classi definizione precisa degli itinerari e della organizzazione d visite e viaggi;• Fotoreporter;• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori.	<p>Fazio Giuseppina Torrise Sandro</p>
---	---	--



AREA 5	N°2 INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI: <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:	Marchese Giovanna Borzì Eleonora
SOSTEGNO AGLI ALUNNI, ATTIVITÀ CREATIVE E SPORT	<ul style="list-style-type: none">• pratiche sportive nell' Istituto• progetti di educazione motoria• partecipazioni a giochi sportivi e tornei	
	<ul style="list-style-type: none">• cura dei rapporti con enti e associazioni sportive esterne• organizzazione delle attività pomeridiane; raccordo con l'Ente Locale per la realizzazione delle attività di calcio; partecipazione alle riunioni organizzative dei tornei• supporto agli alunni durante le attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare;• Cura della progettazione e della realizzazione di attività coreografiche per manifestazioni finali dei tornei sportivi	

	(calcio) e minivolley; <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:• news (giornalino d'istituto, newspapergame)• Concorsi proposti da enti esterni	
--	--	--



	<ul style="list-style-type: none">• Attività relative ai Beni Culturali e Ambientali• Progetti di educazione stradale• Progetti di intercultura;• Coordinamento con i docenti di tutte le interclassi per la realizzazione di lavori da pubblicare nel giornalino e pe partecipare al concorso "newspapergame";• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e collaboratori.	
AREA 6	<p>N°1 INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA CON I SEGUENTI COMPITI:</p> <ul style="list-style-type: none">• Coordinamento con le altre FF.SS., con il D.S. e i collaboratori;• Cura Laboratorio di Informatica (plesso via Dei Villini);	
AUTOVALUTAZIONE E AUTOANALISI D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento, organizzazione e pianificazione delle attività relative a:• Prove INVALSI (supporto per la somministrazione, raccolta e invio dati)• Autoanalisi di Istituto• RAV	Sotera Maria Grazia



COMMISSIONI TECNICHE E DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

COMMISSIONI	COMPITI	DOCENTI
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (N.I.V.)	<ul style="list-style-type: none">• Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi• Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti• Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate• Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa• Supportare il Dirigente Scolastico nella redazione de RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento)• Curare le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornare docenti su tutte le informazioni relative al SNV• Coadiuvare la F.S area 6 nell'organizzazione delle prove• Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni• Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove• Analizzare i dati restituiti dall'INVALSI e confrontarli con gli	Borzì A.D., Saitta G., Sotera M.G., Lo



	<p>esiti della valutazione interna in collaborazione con la Funzione Strumentale Area 6 al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none">• Comunicare e informare il Collegio dei Docenti su risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia e della Regione;• Collaborare la Funzione Strumentale Area 6 per la pubblicazione della Documentazione e per l'archiviazione dei dati rilevati.	Bianco G., Messina F., Smirni N., Torrisi S.
G.O.S.P.	<ul style="list-style-type: none">• Il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico è un organo interno all'Istituzione scolastica con compiti di supporto nell'ambito del contrasto della dispersione scolastica	Smirni N., Di Gaudio M., Percipalle V., Litrico M.G., Bonaccorsi P., Lo Bianco G.

	<ul style="list-style-type: none">• Rilevare i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.• Gestire i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione.• Offrire supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili.• Offrire supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali.	
--	--	--



<p>GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)</p> <p>INTERVENTI EDUCATIVI INTEGRAZIONE DISAGIO DISPERSIONE BES - DSA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e organizzare le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli En Istituzionali a ciò preposti. • Favorire l'accoglienza l'inclusione e l'inserimento di alunni stranieri. • Formulare progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. • Contattare le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa. • Accogliere e orientare gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. • Promuovere la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento. • Monitorare la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. • Promuovere e monitorare i progetti attivati nell'istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti. • Verificare, autovalutare e rendicontare l'attività svolta. 	<p><u>Referenti:</u> Percipalle V. - Maugeri R. - Litrico M.G.</p> <p><u>Tutti i docenti di sostegno.</u></p> <p><u>Scuola Infanzia:</u> Ins.te Romeo C.</p> <p><u>Scuola Primaria:</u> Ins.ti Cunsolo T Battiato G. <u>Scuola Secondaria di I Grado:</u> Ins.ti Iannello B. Gulinello G.</p> <p><u>Componente genitore</u> Di Prima A.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare Progetti d'Istituto e di rete basati sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali • Collaborare alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti 	<p><u>Animatore Digitale</u> Borzì A.D.</p> <p><u>Team</u></p>



TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	informatici <ul style="list-style-type: none">Fornire ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	i SaittaG. Masia M. Messina F. Maugeri R. Ardiri E. Caponnetto G Di Gaudio M. Gulinello G. Pardo V.
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none">Proporre azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli d interclasse e di intersezione.Fornire consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltàCoordinare incontri tra docenti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria e di scuola secondaria di 1°grado e relativa calendarizzazioneCoordinare incontri di open day dei vari Istituti/ Plessi e relativa calendarizzazioneMonitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	Ins.ti: Carmeni Cascasi Costa Smirni Pardo Spampinato Trecarichi

	<ul style="list-style-type: none">Predisporre gli orari scolastici provvisori e definitivi e quelli di ulteriori attività palestre/ laboratori.Verificare la funzionalità degli orari per gli eventuali adattamenti.	Ins.ti Mazzarino G.,
--	---	----------------------



COMMISSIONE ORARIA	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare alla fine dell'anno, in collaborazione con Dirigente Scolastico, la valutazione al fine di predisporre l'orario dell'anno successivo, sulla base delle verifiche effettuate, dei problemi emersi e delle necessità della scuola e dell'utenza.	Borzì A. D., Saitta G., Adornetto A. Fazio G. Gulinello G.
RESPONSABILE SERVIZIO MENSA	<ul style="list-style-type: none">• Verificare l'andamento complessivo del servizio con riguardo:<ul style="list-style-type: none">a) al rispetto delle tabelle dietetiche in vigore (corrispondenza del menù del giorno, del mese);b) alle caratteristiche organolettiche delle pietanze al loro gusto, al loro aspetto, alla presentazione del piatto;c) allo svolgimento generale del servizio, in particolare: pulizia del locale - refettorio modalità di distribuzione del pasto, orari de servizio.	Ass.te Amm.vo Torrisi Lucia
COMMISSIONE REFEZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Assaggiare o consumare il pasto distribuito, sotto la supervisione del docente referente, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei contenitori• Rilevare durante e dopo la fase di assaggio i seguenti fattori:<ul style="list-style-type: none">a) orari e modalità di distribuzione;b) verifica dei contenitori per il mantenimento della temperatura degli alimenti;c) corrispondenza tra i menu dichiarati e quelli consegnati;d) adeguata pulizia dei tavoli e dei locali adibiti a mensa da parte degli operatori addetti prima	<u>Componente scolastica:</u> Dirigente Scolastico Prof.ssa Ardica Viviana Parisi S., Sapenza R., Napoli A., Cristaldi C., Marchese G., Puglisi D. <u>Ente Locale:</u> Capo Area Pubblica Istruzione



	dopo il Servizio; e) verifica e rispetto delle condizioni igieniche individuali da parte del personale addetto; f) caratteristiche del cibo (quantità, temperatura, grado di cottura, presentazione del cibo);	
	<ul style="list-style-type: none">• Compilare una scheda di valutazione come commissione di controllo.	
COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare e presiedere le attività relative alla elezione degli OO.CC.	<u>Componente Docent i La Piana</u> E. Cappello A.M.
		<u>Componenti genitor i Gulinello</u> G. Percipalle V.
		<u>Ass.teAmm.vo Agati G.</u>

COMITATO di VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015• Esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto• Valutare il servizio di cui all'art. 448 del DLgs.	<u>Componente scolastica</u> <u>Presidente</u> Dirigente Scolastico Prof.ssa Viviana Ardica
		<u>Componente esterno</u> (individuato dall'USR) Dirigente Scolastico
		<u>Componente Docent i</u>



	297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS	Lo Bianco G. Pardo V. Longo A.
--	---	-----------------------------------

RESPONSABILI DEI LABORATORI	COMPITI
<u>Laboratorio scientifico</u>	
Via Timparello - Ins. Gulinello G.. Via Reina - Ins. Patanè G. Via dei Villini - Responsabile dispositivi Scientifici: Ins. Caserta G.	<ul style="list-style-type: none">• Formulare, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizz del laboratorio• Controllare periodicamente il funzionamento dei benicontenut nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigent Scolastico• Aggiornare il regolamento interno del laboratorio (co
<u>Laboratorio informatico</u>	



<p>Via Timparello - Ins. Caruso L. Via Reina - Responsabile dispositivi Elettronici: Ins. Ardiri E</p> <p>Via dei Villini - Responsabile dispositivi Elettronici: Ins. Caserta G.</p>	<p>particolare riferimento alle norme di sicurezza e (manutenzione)</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre e aggiornare il registro delle firme• Concordare con i docenti interessati un piano di aggiornament e acquisti di materiali
<p><u>Laboratorio musicale</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• Effettuare una ricognizione inventariale del materiale contenut nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA
<p>Via Timparello - Ins. Bonaccorso A.</p> <p>Via Reina - Ins. Serafica G.</p> <p>Via dei Villini - Responsabile dispositivi Musicali: Ins. Caserta G.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Verificare e monitorare l'utilizzo di laboratori da parte d docenti, degli alunni e delle classi (punto di debolezz individuato nel RAV)• Verificare e controllare, alla fine dell'anno scolastico, il corrett funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio
<p><u>Responsabile aula Inclusion</u> Via Timparello - Ins.ti Percipalle V. - Maugeri R. - Litrico M.G.</p>	
<p><u>Responsabile Biblioteca</u> Ins. Torrisi L.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Adattare la biblioteca alle esigenze dei ragazzi;• Allestire e predisporre un ambiente al servizio dell'intera comunità scolastica (alunni, insegnanti);• Promuovere, negli allievi, la lettura autonoma;• Offrire possibili servizi per i docenti (riviste, materiale didattico).• Proporre progetti di lettura che prevedono l'incontro con l'autore.



SHAPE * MERGEFORMAT

COORDINATORI DI CLASSE	
a.s. 2024/2025	
2 ^a sez. A	Gubernale Agata
2 ^a sez. B	Vinciguerra Angela Cinzia
2 ^a sez. C	Aglianò Gabriella
2 ^a sez. D	Palermo Luigia
2 ^a sez. E	Di Bella Maria
2 ^a sez. F	Di Mauro Maria Carmela
2 ^a sez. G	Natoli Maria Nunzia
3 ^a sez. A	Adornetto Anastasia
3 ^a sez. B	Cappello Anna Maria
3 ^a sez. C	Maugeri Maria Grazia
3 ^a sez. D	Lo Bianco Giuseppa



3 ^a sez. E	Sotera Maria Grazia
3 ^a sez. F	Barbagallo Francesca
4 ^a sez. A	Borzì Antonella Daniela
4 ^a sez. B	Cunsolo Maria Teresa
4 ^a sez. C	Laneri Elisabetta
4 ^a sez. E	Serafica Giuseppina
4 ^a sez. F	Di Mauro Lucia
4 ^a sez. G	Patanè Giusi
5 ^a sez. A	Carmeni Giuseppina
5 ^a sez. B	Cristaldi Caterina
5 ^a sez. C	Puglisi Daniela
5 ^a sez. D	Squillaci Giuseppina
5 ^a sez. E	Mazzullo Lucia
5 ^a sez. F	Costa Elisabetta
1 ^a sez. A	Marchese Giovanna
1 ^a sez. B	Di Guardo Santa



1 ^a sez. C	Conti Agata Stella
1 ^a sez. D	Zacchia Deborah
1 ^a sez. E	Terranova Benedetta Stefania
1 ^a sez. F	Russello Giovanna
1 ^a sez. A	Iannello Barbara
1 ^a sez. B	Pardo Vincenzo
1 ^a sez. C	Reitano Sonia
1 ^a sez. D	Romeo Anna
2 ^a sez. A	Guardo Sebastiano
2 ^a sez. B	Merlino Antonio
2 ^a sez. C	Torrisi S.
3 ^a sez. A	Gulinello Giovanna
3 ^a sez. B	Trecarichi Paro Gaetana

SHAPE * MERGEFORMAT

COMPITI DEI COORDINATORI



- Coordinare l'azione didattica del C.d.I. per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogico-didattiche
- Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro.
- Rapportarsi con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi
- Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite
- Segnalare alla Funzione Strumentale Area 2 i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento
- Fornire ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe
- Tenersi informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, sulle circolari ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo
- Presiedere gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe
- Convocare, a nome del C.d.I., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto
- Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di tutoring degli allievi in difficoltà
- Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.I. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza
- Chiedere l'intervento del DS o la convocazione del C.d.I. per problematiche relative agli studenti

INTERCLASSE/INTERSEZIONE/CLASSE



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
CLASSI PRESIDENTE	
PRIMA sez. A	Ins. Iannello B.
PRIMA sez. B	Ins. Pardo V.
PRIMA sez. C	Ins. Reitano S.
PRIMA sez. C	Ins. Romeo A.
SECONDA sez. A	Ins. Guardo S.
SECONDA sez. B	Ins. Merlino A.
SECONDA sez. C	Ins. Torrisi S.



TERZA sez. A	Ins. Iannello B.	
TERZA sez. B	Ins. Treçarichi Paro Gaetana	
SCUOLA PRIMARIA		
PRIME SECONDE TERZE QUARTE QUINTE	Ins. Marchese Ins. Palermo Ins. Adornetto Ins. Sntagati Ins. Puglisi	Ins. Provenzano Ins. Natoli Ins. Scansetti Ins. Franzò Ins. Caserta
SCUOLA DELL'INFANZIA		
	Ins. Cascasi F.	Ins. Sanfilippo G

GESTIONE DELLA SICUREZZA

	COMPITI SPECIFICI	RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione)
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Individuare e valutare i fattori di rischio• Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti• Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione	Ing. Caltabiano Domenico Maurizio



	<ul style="list-style-type: none"> Proporre programmi di informazione ed formazione per i lavoratori 	
RSL (responsabile dei lavoratori)	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione riportando le problematiche riferite da lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione 	<u>Insegnante</u> Contino Anna Maria
GRUPPO SICUREZZA	COMPITI SPECIFICI	
Referente Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> Presiedere le sedute su delega del D.S. Garantire l'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola. 	<u>Insegnante</u> Puglisi Daniela
ASPP (addetti al	<ul style="list-style-type: none"> Coordinare i lavori e la programmazione delle attività Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitano di decisioni a breve termine 	<u>Insegnant i</u> Di Bella M., Mazzullo L.R., Napoli A., Sotera M.G., Cantone N., Costa E., Squillaci G., Fazio G., Iannello B. asss.te amm.vo Laò A.
GRUPPO	<ul style="list-style-type: none"> Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso 	<u>ATA</u> Marcellino S. (DSGA),
PRIMO SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none"> Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, 	Siracusano G., Torre G., <u>Insegnant i</u>



	segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare	Caserta G., Sotera M.G., Napoli A., Sapienza R.
ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO	<ul style="list-style-type: none">Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentatiCoordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamateAvvisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno. Pag. 20 di 2	<u>Via Timparello</u> Fichera Danilo <u>Via Reina</u> D'Urso A. <u>Via dei Villini</u> Gullo G.

ADDETTI ANTINCENDIO	<ul style="list-style-type: none">Valutare l'entità del pericoloVerificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenzaIntervenire in caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintoriDare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi	Marcellino S.(DSGA), Cavallaro S., Petralia A., Santoro A., Borzì E.
ADDETTI CONTROLLO DEL	<ul style="list-style-type: none">Vigilare sull'osservanza del divieto da parte di chiunque abbia accesso ai locali della scuola, sia in quanto lavoratore, sia in quanto utente ovvero occasionali frequentatori	<u>Via Timparello</u> Borzì A.D.- Saitta G. <u>Via Reina</u> Mazzullo



FUMO	<ul style="list-style-type: none">Fare rispettare le disposizioni relative a fumo, procedere alla contestazione immediata della violazione e alla conseguente verbalizzazione	L. – Ardiri E. <u>Via dei Villini</u> Mazzullo L.R.
RSU (Rappresentanti Sindacali)	<ul style="list-style-type: none">Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione	Anna M. Contino, Maugeri Rosaria D., Fichera D.
TRATTAMENTO DATI PERSONALI RESPONSABILE PROTEZIONE DATI	<ul style="list-style-type: none">Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Regolamento Europeo R.G.P.D. 679/2016 con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezzaGarantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati di trattamentoVigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati di trattamento dei dati personaliRedigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche da oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazioneRedigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei datiInteragire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione	<u>Titolare</u> <u>trattamento dei</u> <u>dati</u> Dirigente Scolastico



	<ul style="list-style-type: none">• di controlli• Informare prontamente il titolare e dipendenti in merito agli obblighi derivati dal R.G.P.D., nonché da altre disposizioni nazionali o dell'unione relative alla protezione dati.• Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato	Prof.ssa Ardica Viviana <u>Responsabile</u> <u>protezione dei dati</u> <u>personali</u> Ing. Narcisi Renato
--	---	--

ORGANISMI GESTIONALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO	Presidente: Patti Francesco Paolo	
	Dirigente Scolastico: Prof.ssa Ardica Viviana	
	Componente docente:	
	Borzì Antonella Daniela Di Bella Maria Lo Bianco Giuseppa Ardiri Emanuela Puglisi Daniela Cappello Anna Maria Sotera Maria Grazia	
	Componente personale ATA:	
	Marcellino Stefania D'Urso Antonio	



	Componente genitori:	
	Patti Francesco Paolo Sciuto Benedetto Ruggeri Anna Lisa Fortunato Daniele Ferro Luisa Zingarino Gioele	
GIUNTA ESECUTIVA	COMPONENTI DI DIRITTO: <u>Presidente</u> : Dirigente Scolastico Prof.ssa Ardica Viviana Segretario verbalizzante: DSGA Marcellino Stefania <u>Componente docente</u> : Lo Bianco Giuseppa <u>Componente personale ATA</u> : D'Urso Antonio <u>Componente genitori</u> : Fortunato Daniele, Sciuto Benedetto.	

PERSONALE A.T.A.



PERSONALE DI SEGRETERIA	
	COMPITI
Marcellino Stefania	Direttore Dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.)
Agati Grazia Alia Lidia	Gestione Didattica alunni Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado – Registro elettronico – Bachecca genitori.
Mezzatesta Angela	Gestione Personale – Circolari – Assenze e contratti.
Grasso Santi	Gestione Didattica – Assicurazione alunni e personale scolastico - Infortuni INAIL – Viaggi d’istruzione e visite guidate – Acquisti e forniture.
Laò Anna	Gestione Personale Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.
Fichera Danilo	Gestione contabile, amministrativo – Supporto collaborazione e sostituzione DSGA – Rapporti Operatori Economici
Mancuso Irene	Compiti esecutivi – Supporto Uffici – Protocollo – Sistemazione fascicoli personali – Elaborazioni circolari.
Torrisi Lucia	Docente utilizzata in compiti di segreteria didattica alunni – Mensa scolastica Scuola dell’Infanzia e Scuola Primaria.



COLLABORATORI SCOLASTICI			
Sede Centrale TIMPARELLO (Scuola Primaria - Secondaria di 1° Grado)	PLESSO TIMPARELLO (Scuola dell'Infanzia)	PLESSO VIA REINA (Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria)	PLESSO VIA DEI VILLINI (Scuola Primaria)
Carmisciano P.	Vampa G.	Crisafulli B.	Nicolosi A.
Cavallaro S.	Scirè P.	D'Urso A.	Gullo R.
Grasso G.	Valenti S.	Rizza S.	
Petralia A.	Caruso G.	Coco M.	
Santoro A.		Lentini A.M.	
Petrone F.		Basile G.	
Siracusano G.			
Torre G.			
Ursino D.			



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore DS	2
Funzione strumentale	Area 1 - Area 2 - Area 3 - Area 4- Area 5 - Area 6	10
Responsabile di plesso	Responsabilin scuola dell'infanzia e primaria	6
Responsabile di laboratorio	Musica e Scientifico	4
Docente specialista di educazione motoria	Classi 5 [^]	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento segreteria

Ufficio protocollo

Protocollo

Ufficio per la didattica

Assistenza genitori, alunni

Altre figure di segreteria

Sostegno personale docente e ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito N°7

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Tutte le iniziative di formazione sono consultabili in piattaforma SOFIA e sito usr Sicilia.

Denominazione della rete: Rete per il Sud/Marsala Steam

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Nessuno

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partecipante

Denominazione della rete: Osservatorio d'area N°6

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo "Piano delle



arti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scopo MID

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: **Accordo di rete di Research Schools**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Percorsi di ricerca-azione con l'università e la collaborazione di Dario Ianes

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Docenti universitari

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo accordo di Rete nasce con l'intento di creare una collaborazione tra i dirigenti, le Università e gli enti che si occupano di formazione e ricerca in ambito scolastico.

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche.



Per attività di ricerca applicativa si intendono:

- progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza
- esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative
- percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni

Denominazione della rete: **Alternanza scuola-lavoro** **Marchesi**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con l'I.I.S. Marchesi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: **Alternanza scuola-lavoro** **Maiorana**



Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi di alternanza scuola-lavoro in convenzione con il liceo linguistico Maiorana

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE

CORSI OFFERTI DALLA RETE DI AMBITO PER DOCENTI NEOASSUNTI

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente E SITO DELLA SCUOLA

CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente E SITO DELLA SCUOLA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEMINARI SU INCLUSIONE ALUNNI

INCLUSIONE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di sostegno e docenti curricolari

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DOCENTI SCUOLA INFANZIA MODELLO DIDATTICO MID-IMPARA DIGITALE

MODELLO DIDATTICO MID- IMPARA DIGITALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: ERASMUS

Corso di formazione per i docenti di inglese

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Corsi di formazione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RESEARCH SCHOOLS

Una Research School è una scuola in cui si incontrano e collaborano in una logica win win (di reciproco vantaggio) le attività di ricerca applicativa (di Università, dottorandi, laureandi, enti di ricerca e formazione) e le attività scolastiche. Per attività di ricerca applicativa si intendono: □ progetti di interventi educativo-didattici di cui si vuole valutare l'efficacia e l'efficienza □ esplorare aree di ricerca di comune interesse della scuola e del soggetto esterno tramite metodologie quantitative e/o qualitative □ percorsi di ricerca-azione che prevedano specifiche attività di formazione e sviluppo di competenze nei docenti e negli alunni



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nelle attività di inclusione

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: D.M. 66

Creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti, personale ATA e Dirigente

Modalità di lavoro

• Laboratori
• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito



Titolo attività di formazione: Inglese livello B1 e B2

Formazione del personale docente con conseguimento delle certificazioni internazionali

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale

(D.M. 66/2023)

Con il suddetto D. M. vengono regolamentati i progetti per la formazione del personale scolastico.



La linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito, finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13

I progetti sono gestiti attraverso la piattaforma "FUTURA PNRR – Gestione progetti" che consente alle scuole di progettare, gestire e monitorare i progetti finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, dalla fase di creazione fino a quella di rendicontazione finale.

La piattaforma consente la gestione di tutto il ciclo di vita del progetto e si compone di 5 aree:

- "Progettazione" - all'interno della quale è possibile inserire la proposta progettuale o il progetto esecutivo;
- "Gestione" - dedicata alle funzioni di monitoraggio e rendicontazione dei progetti;
- "Assistenza" - per la gestione di tutte le richieste e le interazioni fra la scuola e il Ministero;
- "Comunicazioni" con tutti gli aggiornamenti relativi alle diverse procedure del PNRR;
- "Iniziativa" - contenente specifiche funzioni per singole iniziative di interesse del PNRR.



Percorsi di formazione sulla transizione digitale

I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione.

Sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti e i percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli e ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor.

Laboratori di formazione sul campo

I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring , coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop . Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Comunità di pratiche per l'apprendimento

All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo,



l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni

competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.



Piano di formazione del personale ATA

CORSI DI FORMAZIONE per gestione di amministrazione trasparente, ANAC e accesso civico

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE GESTIONE DEL PNRR

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI DI FORMAZIONE SU GESTIONE AMMINISTRATIVA



Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività mista

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

GESTIONE DELLE PRATICHE DI PENSIONAMENTO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

D.M. 66

Descrizione dell'attività di formazione Creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua del personale scolastico per la transizione digitale

Destinatari Tutto il personale scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete

Proposta del Ministero dell'Istruzione e del merito